

A35 Brebemi



ALEATICA

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

Di seguito si riporta la compagine societaria alla data del 31 dicembre 2023, la medesima alla data di approvazione del presente documento.

Compagine societaria	Numero azioni	Capitale Sociale	% di partecipazione
Autostrade Lombarde S.p.A.	260.290.457	38.300.971	73,4562%
Aleatica SAU	88.661.212	13.046.235	25,0210%
Autostrade Centro Padane SpA	3.745.000	551.066	1,0569%
CMB Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi	1.612.000	237.201	0,4549%
Aegis Srl Cantarelli & Partners	22.000	3.237	0,0062%
Cremonesi Workshop Srl	16.500	2.428	0,0047%
Mattioda Pierino & Figli S.p.A.	500	74	0,0001%
Itinera S.p.A.	100	15	0,0000%
Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	1	0	0,0000%
CCC Società cooperativa	1	0	0,0000%
Totale	354.347.771	52.141.227	100,0000%

**SOCIETA' DI PROGETTO
AUTOSTRADA DIRETTA
BRESCIA MILANO S.P.A.**

Soggetta alla direzione e coordinamento di
Aleatica SAU

IN FORMA ABBREVIATA

Sede: via Somalia, 2/4 – 25126 BRESCIA
Cap. Soc. 52.141.227 i.v.
REA n. 455412

**SOCIETA' DI PROGETTO
BREBEMI S.P.A.**

Iscrizione al Registro Imprese Brescia
Codice fiscale. e Partita IVA 02508160989

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gago De Pedro Joaquin

Vice Presidente
Bonomi Giuseppe

Consiglieri
Magnoni Ruggero
Moreno Cella Rafael
Petruccioli Stefania
Olivera Massò Pablo
Caglio Ariela
Milanesi Matteo

Direttore Generale
Milanesi Matteo

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Salvini Angela (*)

Sindaci Effettivi
Panteghini Paolo
Rampino Pietro Paolo (**)
Gnecchi Flavio
Sanga Giovanni

Sindaci Supplenti
Cossu Leonardo
Ravicini Luciana

() nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, (**) nominato da CAL S.p.A.
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.*

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico alla Società di Revisione Legale è stato conferito con delibera assembleare del 26 aprile 2021 e scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

INDICE**Relazione degli Amministratori sulla Gestione**

Premessa	9
Principali dati economici, patrimoniali, finanziari	10
Aggiornamento del piano economico e finanziario	16
Contributo pubblico	18
Operazioni sul capitale della società	19
Tariffe da pedaggio	19
Esercizio autostradale	23
Gestione e manutenzione del tratto autostradale	25
Tecnologia ERS (Electric Road System)	28
Espropri ed acquisizioni aree e fabbricati	29
Attività legale e contenziosi	30
Gestione finanziaria	33
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	37
Evoluzione prevedibile della gestione	49

Situazione patrimoniale economica e finanziaria

Stato Patrimoniale - Attivo	52
Stato Patrimoniale - Passivo	53
Conto Economico	54
Rendiconto Finanziario	55

Nota Integrativa

Premessa	57
Continuità aziendale	57
Criteri di valutazione	59
Commenti alle principali voci dell'attivo	64
Commenti alle principali voci del passivo	72
Commenti alle principali voci del conto economico	80
Altre informazioni richieste dal codice civile	87
Allegati	94

A35 Brebemi



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2023, che è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile. Tali prospetti sono stati redatti in conformità ai principi contabili nazionali OIC 2016 predisposti al fine di recepire il D.lgs. 139/2015 pubblicato sulla GU del 4 settembre 2015.

I ricavi della gestione autostradale hanno evidenziato un significativo trend crescente rispetto al 2022 (+13,7%).

I principali indicatori operativi – Margine operativo lordo positivo di Euro 87,9 milioni e Risultato Operativo positivo di Euro 73,0 milioni – risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente esprimendo il medesimo trend dei ricavi della gestione autostradale. Il risultato ante imposte negativo sconta l'iscrizione di ammortamenti per complessivi Euro 14,8 milioni, oneri e proventi finanziari per complessivi Euro 139,6 milioni di cui Euro 66,4 effettivamente liquidati. Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di Euro 69,4 milioni.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del conto economico relativo al 31 dicembre 2023 confrontate con i corrispondenti dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente possono essere così sintetizzate:

	Dicembre 2023	Dicembre 2022	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale (*)	119.717.558	105.277.585	14.439.973
Altri ricavi	3.807.432	3.434.514	372.918
Costi operativi (*)	(35.668.498)	(34.041.616)	(1.626.882)
Margine operativo lordo (EBITDA)	87.856.492 71,1%	74.670.483 68,7%	13.186.009
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(14.834.221)	(14.060.270)	(773.951)
Risultato Operativo (EBIT)	73.022.271 59,1%	60.610.213 55,8%	12.412.058
Proventi finanziari	9.611.752	202.500	9.409.252
Oneri finanziari bancari	(103.593.191)	(86.356.264)	(17.236.927)
Oneri finanziari finanziamenti soci	(7.739.466)	(14.091.823)	6.352.357
Rilascio riserva Cash flow hedge	(39.656.661)	(41.380.284)	1.723.623
Altri oneri finanziari	(85.041)	(172.755)	87.714
Rettifiche di valore strumenti derivati	1.922.416	30.721.552	(28.799.136)
Saldo della gestione finanziaria	(139.540.191)	(111.077.074)	(28.463.117)
Risultato ante imposte	(66.517.920)	(50.466.861)	(16.051.059)
Imposte sul reddito	(2.850.788)	10.453.332	(13.304.120)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(69.368.708)	(40.013.529)	(29.355.179)

(*) Importi al netto del Sovracanone da devolvere all'ANAS (Euro 4.740 mila al 31.12.2023, Euro 4.236 mila al 31.12.2022).

I "Ricavi della gestione autostradale" sono pari a 119,7 milioni di Euro (105,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

	Dicembre 2023	Dicembre 2022	Variazione
Ricavi netti da pedaggio	125.234.279	111.823.030	13.411.249
Sovracanone da devolvere all'ANAS	(4.740.134)	(4.236.335)	(503.799)
Sconti e altre rettifiche	(776.586)	(2.309.110)	1.532.524
Totale ricavi del settore autostradale	119.717.559	105.277.585	14.439.974

L'incremento dei "Ricavi netti da pedaggio" rispetto a Dicembre 2022 pari ad Euro 13,4 milioni (12,0%) è principalmente correlato alla ripresa economica in atto nonché allo sviluppo infrastrutturale ed economico lungo l'infrastruttura. Altresì va evidenziato che l'andamento del traffico nel primo semestre del 2022 era ancora condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19.

L'incremento dei "Ricavi netti da pedaggio" è ascrivibile all'incremento dei volumi di traffico, non essendo intervenuto il riconoscimento dell'adeguamento tariffario per l'esercizio 2023 come meglio descritto nell'apposita sezione della presente relazione.

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento dei volumi di traffico confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Milioni veicoli/Km	Veicoli Leggeri			Veicoli Pesanti			Veicoli Totali		
	2023	2022	Δ%	2023	2022	Δ%	2023	2022	Δ%
Gennaio	29,15	21,86	33,3%	13,41	11,44	17,3%	42,57	33,30	27,8%
Febbraio	29,92	25,84	15,7%	13,89	13,13	5,8%	43,81	38,97	12,4%
Marzo	34,57	28,58	21,0%	16,16	14,94	8,2%	50,73	43,52	16,6%
Aprile	34,86	29,20	19,4%	13,70	13,15	4,2%	48,56	42,34	14,7%
Maggio	35,80	31,81	12,5%	16,17	14,93	8,3%	51,97	46,74	11,2%
Giugno	36,38	32,81	10,9%	15,83	14,79	7,0%	52,21	47,61	9,7%
Luglio	38,84	33,95	14,4%	16,30	14,82	10,0%	55,14	48,77	13,1%
Agosto	26,19	23,44	11,8%	11,91	10,78	10,5%	38,10	34,21	11,4%
Settembre	36,84	33,06	11,4%	16,02	14,87	7,7%	52,86	47,94	10,3%
Ottobre	37,79	34,09	10,9%	16,89	14,58	15,9%	54,68	48,66	12,4%
Novembre	34,14	31,30	9,1%	16,09	14,77	9,0%	50,23	46,06	9,1%
Dicembre	34,35	30,31	13,3%	13,91	13,15	5,8%	48,26	43,46	11,0%
Totale	408,83	356,25	14,8%	180,27	165,34	9,0%	589,10	521,59	12,9%

Gli "Altri ricavi", pari ad Euro 3,8 milioni, si riferiscono alle royalties percepite dalle aree di servizio, al recupero degli oneri di esazione, oneri per transiti eccezionali e mancati pagamenti. In tale voce sono inoltre compresi i proventi percepiti a fronte del contratto di service in essere con la controllante Autostrade Lombarde e il riaddebito di costi operato nei confronti di Argentea Gestioni.

I "Costi operativi", pari ad Euro 35,7 milioni, comprendono:

- Euro 28,2 milioni di costi per servizi;
- Euro 0,2 milioni per godimento beni di terzi e altri oneri,
- Euro 3,4 milioni relativi a costi per il personale;
- Euro 3,7 milioni per oneri diversi di gestione (al netto del sovracanone pari ad Euro 4,7 milioni).

L'importo dei costi per servizi è principalmente attribuibile ai costi legati alla gestione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. Nello specifico il corrispettivo corrisposto per il l'esercizio 2023 all'affidatario del contratto di gestione e manutenzione, la consociata Argentea Gestioni S.c.p.A., ammonta ad Euro 23,3 milioni (Euro 22,0 milioni al 31 dicembre 2022).

L'importo degli oneri diversi di gestione comprende per Euro 3,1 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2022) il canone di concessione e subconcessione da versare al Concedente ai sensi della Convenzione Unica.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari ad Euro 87,9 milioni si incrementa di 13,2 milioni rispetto all'esercizio 2022 principalmente per effetto della crescita dei ricavi da pedaggio.

La voce "Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi", pari ad Euro 14,8 milioni, si riferisce integralmente all'ammortamento delle immobilizzazioni. Al 31 dicembre 2023 la quota di ammortamento relativa ai beni gratuitamente reversibili ammonta ad Euro 14,7 milioni (Euro 13,9 milioni al 31 dicembre 2022) e riflette quanto previsto nel Piano Economico Finanziario

allegato all'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica tenendo altresì conto del previsto valore di subentro.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad Euro 139,5 milioni (Euro 111,1 milioni al 31 dicembre 2022). L'ammontare degli oneri e dei proventi finanziari maturati e liquidati nel corso del 2023 ammontano ad Euro 56,8 milioni (Euro 46,3 milioni al 31 dicembre 2023) mentre gli oneri finanziari maturati per competenza ma non liquidati ammontano ad Euro 82,7 milioni (Euro 64,8 milioni al 31 dicembre 2022). Di seguito viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

	Dicembre 2023	Dicembre 2022	Variazioni
Proventi finanziari liquidati nel periodo	9.611.752	202.500	9.409.252
Oneri finanziari liquidati nel periodo	(66.434.019)	(46.522.587)	(19.911.432)
<i>Oneri finanziari bancari e bond</i>	(57.110.355)	(38.480.102)	(18.630.253)
<i>Differenziali swap</i>	(9.323.664)	(8.042.485)	(1.281.179)
Oneri finanziari maturati e non liquidati	(82.717.925)	(64.756.987)	(17.960.938)
<i>Oneri finanziari A3</i>	(24.413.148)	(23.502.428)	(910.720)
<i>Oneri finanziari Junior</i>	(7.749.156)	(12.114.375)	4.365.219
<i>Oneri finanziari finanziamenti soci</i>	(7.739.466)	(14.091.823)	6.352.357
<i>Oneri finanziari banche bond</i>	(1.398.697)	(1.398.697)	0
<i>Rilascio riserva CFH</i>	(39.656.661)	(41.380.284)	1.723.623
<i>Rettifiche di valore strumenti derivati</i>	1.922.416	30.721.552	(28.799.136)
<i>Altri oneri finanziari</i>	(3.683.213)	(2.990.932)	(692.281)
Saldo della gestione finanziaria	(139.540.192)	(111.077.074)	(28.463.118)

Ai sensi dalla documentazione finanziaria sottoscritta la Società, a ciascuna Interest Payment Date (30 giugno e 31 dicembre), è tenuta al pagamento degli interessi maturati e al rimborso del capitale in relazione alle diverse tranches del prestito obbligazionario, al finanziamento bancario nonché ai contratti di Hedging.

Il Compliance Certificate al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 17 marzo 2023, ha evidenziato che nel primo semestre 2023 e fino alla successiva data di calcolo dei covenants finanziari, non avrebbe trovato più applicazione il vincolo di lock-up sulle distribuzioni e sui pagamenti a favore dei possessori della tranche *Subordinated Secured* (c.d. "Junior Bond"). Pertanto, alla data di pagamento interessi del 30 giugno 2023, la Società ha provveduto al pagamento delle quote capitale ed interessi relativi alla linea Junior che sono state oggetto di lock-up a partire dall'8 ottobre 2020 per un importo complessivo pari ad Euro 45,1 milioni.

Gli interessi e la quota capitale al 31 dicembre 2023 relativi alla linea Junior non sono invece stati oggetto di rimborso sulla base delle previsioni incluse nel "Note Trust Deed" per cui, a seguito della pubblicazione dei Compliance Certificate al 30 giugno 2023, la Società ha notificato agli obbligazionisti il verificarsi della "Restricted Payment Condition".

I "Proventi finanziari" includono per Euro 7,8 milioni i differenziali positivi incassati per il periodo di competenza sui contratti di copertura in essere e per i residui Euro 1,8 milioni gli interessi attivi maturati sui depositi bancari e sui depositi vincolati a breve termine.

Gli "Oneri finanziari" verso soci pari ad Euro 7,7 milioni (Euro 14,1 milioni al 31 dicembre 2022) accolgono gli interessi maturati a fronte dei finanziamenti soci subordinati in essere. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla conversione di parte del capitale in strumenti finanziari partecipativi intervenuta in data 22 aprile 2022 per complessivi Euro 65,0 milioni nonché alla conversione intervenuta in data 19 aprile 2023 per complessivi Euro 40,0 milioni.

La voce "Rettifiche di valore di strumenti derivati" include: (i) la variazione di fair value positiva della componente non efficace degli strumenti derivati, in particolare la quota di competenza del periodo della componente "*annuity*" maturata e (ii) la variazione di fair value negativa relativa alla variazione dei tassi in interesse rispetto all'ultima data di valutazione (31 dicembre 2023).

Le "Imposte sul reddito" pari ad Euro 2,9 milioni comprendono:

- Euro 2,8 milioni oneri per imposte correnti;
- Euro 0,3 milioni costo per rientro imposte anticipate iscritte nello scorso esercizio;
- Euro 0,3 milioni per rettifiche positive relative ad imposte di anni precedenti;
- Euro 0,5 milioni proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante Autostrade Lombarde S.p.A.

I crediti per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2023, pari a Euro 154,4 milioni, fanno interamente riferimento alle perdite fiscali e al beneficio ACE maturati fino al 31 dicembre 2022 e per le quali sussiste allo stato attuale una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate assicurando la completa recuperabilità dell'asset iscritto. In via prudenziale si è sospesa l'iscrizione di ulteriori importi, sulla perdita fiscale consuntivata nell'esercizio 2023, in pendenza del definitivo perfezionamento del nuovo Piano Economico Finanziario che, si ricorda, prevede quale misura principale di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni nonché in relazione all'assestamento dei volumi di traffico e della validazione delle previsioni al riguardo assunte dalla Società.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione del bilancio. Quanto all'illustrazione degli aspetti propriamente caratteristici della situazione patrimoniale della società si rinvia ai commenti delle singole voci contenute nella Nota Integrativa.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	8.648	13.078	(4.430)
Immobilizzazioni materiali	703.005	814.849	(111.844)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.630.142.073	1.644.475.871	(14.333.798)
Capitale di esercizio	311.711.772	336.007.648	(24.295.876)
Capitale investito	1.942.565.498	1.981.311.446	(38.745.948)
Trattamento di fine rapporto	1.158.354	1.178.100	(19.746)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	1.941.407.144	1.980.133.346	(38.726.202)
Capitale sociale	52.141.227	52.141.227	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.230.078	21.230.078	0
Altre riserve	253.000.000	213.000.000	40.000.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(183.753.008)	(202.935.199)	19.182.191
Utili (perdite) portati a nuovo	(225.971.687)	(185.958.161)	(40.013.526)
Utile (perdita) del periodo	(69.368.708)	(40.013.526)	(29.355.182)
Patrimonio Netto	(152.722.098)	(142.535.581)	(10.186.517)
Indebitamento finanziario netto	2.094.129.242	2.122.668.927	(28.539.685)
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.941.407.144	1.980.133.346	(38.726.202)

La variazione della voce "Capitale di esercizio" rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente attribuibile all'incasso della quota 2023 del contributo pubblico previsto dall'Atto Aggiuntivo n.3 intervenuto in data 8 giugno 2023.

L'incremento nella voce "Altre riserve" fa riferimento all'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi perfezionata in data 19 aprile 2023.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 viene di seguito dettagliato:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Liquidità	103.424.515	141.433.967	(38.009.452)
Crediti verso Società Interconnesse	34.114.191	28.958.113	5.156.078
Strumenti finanziari derivati attivi	9.403.391	13.803.955	(4.400.564)
Debiti verso obbligazionisti correnti	(51.458.563)	(73.795.601)	22.337.038
Debiti bancari correnti	(15.263.973)	(11.964.920)	(3.299.053)
Debiti verso Società Interconnesse	(1.153.009)	(1.090.352)	(62.657)
Disponibilità finanziaria corrente netta	79.066.552	97.345.162	(18.278.610)
Debiti verso banche	(253.706.246)	(268.335.155)	14.628.909
Debiti verso obbligazionisti	(1.625.866.430)	(1.635.295.865)	9.429.435
Strumenti finanziari derivati passivi	(86.521.814)	(78.419.929)	(8.101.885)
Debito verso banche bond	(62.178.806)	(60.780.109)	(1.398.697)
Debiti verso soci per finanziamenti	(144.922.498)	(177.183.031)	32.260.533
Indebitamento finanziario non corrente	(2.173.195.794)	(2.220.014.089)	46.818.295
Indebitamento finanziario netto	(2.094.129.242)	(2.122.668.927)	28.539.685

La voce "Liquidità" al 31 dicembre 2023 include tra l'altro:

- le somme depositate sul conto "Riserva Servizio del Debito", costituito per l'importo di Euro 43,0 milioni e sul conto "Riserva Manutenzione", costituito per l'importo di Euro 29,0 milioni. Tali somme, depositate ai sensi del "*Common Terms Agreement*" del 15 ottobre 2019, potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente per ottemperare alle proprie obbligazioni di pagamento del servizio del debito ovvero dei costi di manutenzione laddove la società non disponga delle relative risorse rivenienti dalla gestione operativa.
- Euro 11,7 milioni quale cassa residua derivante dall'escussione del *Performance Bond* di gestione da destinare al pagamento delle somme ancora da erogare sulle attività espropriative.

La movimentazione intervenuta nei "Debiti verso obbligazionisti" è la risultante: (i) del rimborso del capitale per le rate in scadenza al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 comprese le quote di capitale ed interessi relative alla linea junior che sono state oggetto di lock-up a partire dall'8 ottobre 2020 (Euro 67,0 milioni); (ii) la capitalizzazione degli interessi maturati sulla linea A3 (Euro 24,4 milioni); (iii) la capitalizzazione degli interessi maturati al 31 dicembre 2023 sulla linea Junior (Euro 7,7 milioni) (iv) il rilascio dei *Transaction Costs* del periodo (Euro 3,1 milioni).

La movimentazione intervenuta nei "Debiti bancari" è ascrivibile: (i) per Euro 11,9 milioni al rimborso delle rate in scadenza nel 2023 sul finanziamento *Senior Loan*; (ii) per Euro 1,4 milioni agli interessi maturati e non liquidati sul finanziamento derivante dall'accordo con le Banche emittenti del *Performance Bond* di gestione; (iii) per Euro 0,5 milioni al rilascio dei *Transaction Costs* del periodo.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" includono gli interessi maturati e non liquidati nel periodo per Euro 7,7 milioni e la conversione di parte del capitale e di parte degli interessi maturati in "Strumenti Finanziari Partecipativi" intervenuta nel mese di aprile 2023 per complessivi Euro 40,0 milioni.

Il Fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il valore di Fair Value Negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio stipulati dalla Società al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse. Gli strumenti finanziari derivati con valore di Fair Value Positivo ammontano ad Euro 9,4 milioni e sono altresì inclusi nei crediti finanziari al 31 dicembre 2023.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il periodo regolatorio quinquennale di concessione è scaduto il 31 dicembre 2020, secondo una determinazione assunta dalla Concedente CAL (il termine originario coincideva con la data del 13 ottobre 2021).

Prima del formale avvio della procedura di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di concessione, disciplinata dall'art. 11.7 della Convenzione di Concessione, la Società ha avviato anche con il supporto di advisor esterni tutte le attività propedeutiche e funzionali alla negoziazione con la Concedente della proposta di riequilibrio del piano economico e finanziario.

In data 1° aprile 2021 è stata avviata la negoziazione con la Concedente CAL S.p.A. Nel corso dei mesi successivi si sono tenute numerose riunioni di confronto con la Concedente con l'obiettivo di definire una proposta condivisa di Piano Economico Finanziario (PEF).

La Concedente ha tuttavia assunto una posizione, non condivisa dalla Società, in merito ad alcuni parametri del nuovo PEF e, in particolare, in relazione alla determinazione tasso di congrua remunerazione del capitale investito.

In data 23 dicembre 2021, in assenza di un accordo tra le parti, la Concessionaria ha pertanto trasmesso una formale proposta di riequilibrio alla Concedente, in linea con le nuove disposizioni impartite dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") in materia tariffaria con Delibera 87/2021.

La proposta di PEF si basava prevalentemente su un'estensione della durata della concessione e prevedeva un nuovo studio di traffico aggiornato alla luce del mutato quadro macroeconomico. La proposta del concessionario è stata riscontrata negativamente dalla Concedente con lettera del 31 gennaio 2022.

Successivamente, le parti si sono incontrate per tentare di individuare una soluzione condivisa e, in data 9 giugno 2022 hanno concordato un nuovo PEF (il PEF 2022) unitamente allo schema di Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione di Concessione. Analogamente al PEF presentato il 23 dicembre 2021, anche il PEF 2022 prevede quale principale misura di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni e prevede altresì l'adeguamento del valore di indennizzo finale da riconoscersi al concessionario uscente. L'accordo dà atto e fa salvi i ricorsi presentati da Brebemi avverso la delibera ART 87/2021 e prevede il recupero dei minori ricavi registrati nel 2020 conseguenti al Covid-19.

Tanto premesso, l'accordo è stato successivamente approvato dai Consigli di Amministrazione della Società e di CAL; le *assumptions* poste alla base del piano di riequilibrio nonché l'estensione della durata della concessione sono state altresì sottoposte all'approvazione dei finanziatori secondo le procedure previste dalla documentazione finanziaria. In data 3 agosto 2022 CAL ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS")

l'aggiornamento del PEF, unitamente al relativo schema di Atto Aggiuntivo di recepimento, per il seguito di competenza.

In data 8 settembre 2022 il MIMS ha trasmesso il PEF 2022 e lo Schema di Atto Aggiuntivo n. 4 all'ART ai fini dell'espressione da parte dell'Autorità medesima del parere di competenza ai sensi dell'art. 43 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.

Successivamente, la Società ha costantemente sollecitato la Concedente ad attivare ogni iniziativa presso le amministrazioni centrali al fine di addivenire ad un celere perfezionamento dell'atto.

L'ART - con note inviate a CAL il 29 settembre 2022 e l'11 novembre 2022 - ha ritenuto, inizialmente, di sospendere l'iter per il rilascio del parere di competenza, rilevando alcuni elementi di criticità in merito alle modalità di ripristino di riequilibrio del PEF 2022, con particolare riferimento al valore di subentro ed alla proroga della durata della concessione.

A tali note sono seguite le deduzioni del Concedente, formulate con le note del 13 ottobre 2022 e del 21 dicembre 2022.

In seguito, l'ART, con nota inviata a CAL il 23 febbraio 2023, ha formulato alcune osservazioni sul PEF 2022.

In data 1° marzo 2023 si è tenuta una riunione tra CAL e la Società, in occasione della quale la Concedente ha illustrato a Brebemi le proprie valutazioni, poi formalizzate con lettera del 7 marzo 2023, in merito alla percorribilità di possibili soluzioni di riequilibrio del piano economico e finanziario in ottemperanza alle osservazioni formulate da ART.

Sono state quindi esperite ulteriori interlocuzioni tra CAL e Brebemi all'esito delle quali, ferme ed impregiudicate le proprie ragioni, CAL e il Concessionario, per dare seguito alle osservazioni di ART ed al fine di addivenire alla celere conclusione della procedura di riequilibrio, hanno condiviso e sottoscritto in data 11 settembre 2023 un verbale di accordo, successivamente approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, nel quale è stata definita una nuova soluzione di aggiornamento del piano economico-finanziario a parziale modifica del PEF 2022 (il "PEF 2023").

Il PEF 2023, analogamente al PEF 2022, prevede quale principale misura di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni, mantenendo invece inalterato il valore di indennizzo finale previsto dall'Atto Aggiuntivo n. 3, pari ad euro 1.205 milioni. Il nuovo accordo dà atto e fa salvi i ricorsi presentati da Brebemi avverso la delibera ART 87/2021 e, analogamente al PEF 2022, prevede il recupero dei minori ricavi registrati nel 2020 conseguenti al Covid-19.

La Concedente ha quindi trasmesso al MIMS, in data 5 ottobre 2023, il PEF 2023 e lo Schema di Atto Aggiuntivo n. 4, con la richiesta di una celere trasmissione della documentazione all'ART per l'emissione del parere di competenza.

In data 16 ottobre 2023 il MIMS ha trasmesso il PEF 2023 e lo Schema di Atto Aggiuntivo n. 4 all'ART ai fini dell'espressione da parte dell'Autorità medesima del parere di competenza ai sensi dell'art. 43 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i; in data 26 ottobre 2023 l'ART ha reso il Parere n. 22/2023.

In data 7 novembre 2023 si è tenuta una riunione tra CAL e la Società, nel corso della quale la Concedente ha confermato l'intenzione di chiedere al MIMS di sottoporre al CIPESS lo schema di Atto Aggiuntivo n. 4 e il PEF 2023 per la prosecuzione dell'iter autorizzativo.

Con nota del 15 novembre 2023 la Società ha invitato CAL a farsi parte attiva e diligente nei confronti delle Amministrazioni Centrali affinché la proposta di riequilibrio potesse essere sottoposta alla pronuncia del CIPESS con tempistiche compatibili con la conclusione della procedura di approvazione ex art. D.L. 201/2011 entro la fine dell'anno.

In data 24 gennaio 2024 la Concedente ha rappresentato (i) di aver chiesto al MIMS, con nota in data 24 novembre 2023, di inviare "quanto prima" al CIPESS la documentazione inerente all'aggiornamento del PEF, ai fini della deliberazione di competenza del medesimo Comitato ai sensi dell'art. 43, del D.L. n. 201/2011 e s.m.i. (ii) di non aver avuto alcun riscontro da parte del MIMS alla predetta nota e/o all'avvenuta trasmissione della documentazione al CIPESS.

Con comunicazione in data 13 febbraio 2024 la Società (i) ha invitato la Concedente CAL ad adoperarsi al fine di promuovere con le Amministrazioni Centrali l'immediato prosieguo della procedura di approvazione ex art. 43, D.L. 201/2011 e s.m.i. (ii) ha invitato il MIMS, per quanto di competenza, a voler tempestivamente trasmettere il PEF 2023 al CIPESS tenuto conto del grave ritardo accumulato e (iii) si è riservata, in mancanza di celere conclusione del procedimento, di avviare ogni più ampia iniziativa a tutela delle proprie ragioni.

CONTRIBUTO PUBBLICO

Con Delibera n. 60 del 6 agosto 2015, adottata previo parere del NARS, il CIPE, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il Piano Economico e Finanziario e revisionato la relativa Relazione Esplicativa, prevedendo quali misure volte a ripristinare le condizioni di equilibrio economico-finanziario della concessione:

- il riconoscimento dell'estensione della durata della concessione per ulteriori 6 anni con scadenza al 22 gennaio 2040 anziché a dicembre 2033;
- il riconoscimento di un contributo pubblico in conto impianti pari a complessivi 320 milioni di Euro, necessario per garantire le condizioni di equilibrio del PEF e da erogarsi tra il 2016 ed il 2029.

Il contributo è previsto:

- per l'importo complessivo di Euro 260 milioni, da erogarsi in annualità da 20 milioni di euro dal 2017 al 2031, dall'art. 1 comma 299 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);

- per l'importo complessivo di Euro 60 milioni, da erogarsi nel triennio 2015-2017, dal decreto Regione Lombardia n. 12781 del 30 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2023 il contributo pubblico da incassa ammonta ad Euro 120 milioni ascrivibile alle annualità da incassare dal 2024 al 2029.

OPERAZIONI SUL CAPITALE DELLA SOCIETA'

Nel corso del 2023 il socio Aleatica SAU ha consolidato la propria partecipazione nella Società acquisendo n. 11.000.000 azioni della società da parte della controllante Autostrade Lombarde S.p.A., incrementando pertanto la propria percentuale di partecipazione dal 21,91% al 25,02%.

TARIFFE DA PEDAGGIO

La società con comunicazione del 12 ottobre 2022, facendo seguito al verbale di accordo del 9 giugno 2022 avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di concessione, ha richiesto alla Concedente Cal S.p.A. l'adeguamento tariffario per l'anno 2023. La richiesta, auspicando che la procedura di aggiornamento del PEF si sarebbe conclusa entro la fine del 2023, è stata formulata con riferimento all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario trasmesso alla Concedente in data 9 giugno 2022 che prevedeva una variazione tariffaria annuale pari al 5,61% dal 2023 al 2026 e del 4,49% nelle annualità successive.

La Società ha inoltre specificato che, nell'ipotesi in cui la procedura di aggiornamento del PEF non venisse perfezionata in tempo utile per l'adeguamento tariffario, l'adeguamento stesso avrebbe dovuto essere necessariamente assicurato, per l'anno 2023, sulla base del vigente Piano Economico Finanziario di concessione determinato secondo la seguente formula revisionale:

$$\Delta T: \Delta P - X + K = 4,3\% - (-2,990\%) + 0,000\% = +7,29\%.$$

Dove:

ΔT: è la variazione percentuale annuale della tariffa.

ΔP: è il tasso d'inflazione programmato. Per il 2023 il tasso di inflazione programmato indicato nel Documento di Economia e Finanza 2022 (di cui si allega uno stralcio) risulta essere pari ad 4,3%.

X: è il fattore percentuale di adeguamento annuale della tariffa determinato all'inizio di ogni periodo regolatorio e costante all'interno di esso, in modo tale che, ipotizzando l'assenza di ulteriori investimenti, per il successivo periodo di regolamentazione, il valore attualizzato dei ricavi previsti sia pari al valore attualizzato dei costi ammessi, tenuto conto dell'incremento di efficienza conseguibile dai concessionari e scontando gli importi al tasso di congrua remunerazione. Come previsto nell'Allegato D (Relazione Accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario del 19 luglio 2016) all'Atto Aggiuntivo n. 3 del 19 luglio 2016 tale valore è pari, a partire dal 2016 e fino al 2038 al -2,99%.

ato D (Relazione Accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario del 19 luglio 2016) all'Atto Aggiuntivo n. 3 del 19 luglio 2016 tale valore è pari, a partire dal 2016 e fino al 2038 al -2,99%. **K:** è la variazione percentuale annuale della tariffa determinata ogni anno in modo da consentire la remunerazione degli investimenti realizzati l'anno precedente quello di applicazione; è determinata in modo tale che il valore attualizzato dei ricavi incrementali previsto fino al termine del periodo di regolamentazione sia pari al valore attualizzato dei maggiori costi ammessi, scontando gli importi al tasso di congrua remunerazione; ai maggiori costi ammessi devono essere sottratti gli utilizzi del Fondo di bilancio di cui all'articolo 3, comma 1, lett. (V). Tale valore è pari a 0,000% in quanto potrà essere determinato nel prossimo periodo regolatorio.

Con nota del 4 gennaio 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato quanto segue: *"Al riguardo si segnala che il decreto-legge n. 198/2022 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. decreto Milleproroghe) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 all'art. 10 punto 4 stabilisce che "All'articolo 13, comma 3, terzo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, le parole: «31 ottobre 2022» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023»". La precitata norma stabilisce altresì che il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative agli anni 2020 e 2021 e di quelle relative a tutte le annualità comprese nel nuovo periodo regolatorio è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani 2 economico-finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 109 del 2018, dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Tenuto conto che per la Società Brebemi S.p.A. ricorrono le condizioni di cui alla richiamata normativa, si rappresenta l'assenza dei presupposti per il riconoscimento dell'adeguamento tariffario a decorrere dal 1° gennaio 2023, sulla base dell'istanza formulata dalla Società. Si evidenzia che, in osservanza al principio di continuità, ai sensi della regolamentazione di riferimento è assicurato il recupero delle variazioni tariffarie eventualmente applicabili dalla decorrenza del vigente periodo regolatorio".*

La Società, analogamente al ricorso presentato avverso il provvedimento del MIMS riferito all'adeguamento tariffario del 2022, in data 21 febbraio 2023 ha depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il ricorso avverso il provvedimento del Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile del 4 gennaio 2023, in quanto ritenuto, al pari del precedente, lesivo degli interessi e diritti di Brebemi.

Con riferimento ai due contenziosi relativi ai mancati adeguamenti tariffari per gli anni 2022 e 2023 si da atto che con sentenza n. 03386/2024, pubblicata in data 20 febbraio 2024 il TAR Lazio ha (i) accolto entrambi i ricorsi proposti da Brebemi, rispetto all'inapplicabilità alla concessione Brebemi dell'art. 13, comma 3, del d.l. 169/2019, (ii) per l'effetto annullato, fra l'altro, la nota MIMS del 4 gennaio 2023 e (iii) ordinato *"che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa"*. Dall'accoglimento dei ricorsi il TAR non ha tuttavia fatto derivare l'automatica applicazione dell'adeguamento tariffario richiesto, ritenendo che si tratti di attività rimessa all'Amministrazione. Con nota del 27 febbraio 2024 Brebemi ha pertanto trasmesso le suddette sentenze alla Concedente Cal S.p.A. chiedendo di adoperarsi presso le amministrazioni competenti al fine di ottenere l'immediata approvazione dei suddetti incrementi tariffari.

Le amministrazioni resistenti hanno notificato in data 28 marzo 2024 ricorso in appello al Consiglio di Stato contro le predette sentenze.

Relativamente alle tariffe da pedaggio 2024 la società, con comunicazione del 12 ottobre 2023, facendo seguito al verbale di accordo del 11 settembre 2023 avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di concessione, ha richiesto alla Concedente Cal S.p.A. l'adeguamento tariffario per l'anno 2024. La richiesta è stata formulata con riferimento all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario trasmesso alla Concedente in data 11 settembre 2023 e prevedeva una variazione derivante dal conteggio della tariffa di gestione e da quella di costruzione, richiesta per l'anno 2024, pari a al 7,70% che includeva il recupero del mancato incremento tariffario del 2023 nel corso del triennio 2024-2026.

La Società ha inoltre specificato che, nell'ipotesi in cui la procedura di aggiornamento del PEF non venisse perfezionata in tempo utile per l'adeguamento tariffario, l'adeguamento stesso debba essere assicurato per l'anno 2024 sulla base del vigente Piano Economico Finanziario di concessione determinato secondo la seguente formula revisionale:

$$\Delta T = \Delta P - X + K$$

Dove:

ΔT : è la variazione percentuale annuale della tariffa;

ΔP : è il tasso d'inflazione programmato. Per il 2024 il tasso di inflazione programmato indicato nel Documento di Economia e Finanza 2023 risulta essere pari ad 2,3%.

X: è il fattore percentuale di adeguamento annuale della tariffa determinato all'inizio di ogni periodo regolatorio e costante all'interno di esso, in modo tale che, ipotizzando l'assenza di ulteriori investimenti, per il successivo periodo di regolamentazione, il valore attualizzato dei ricavi previsti sia pari al valore attualizzato dei costi ammessi, tenuto conto dell'incremento di efficienza conseguibile dai concessionari e scontando gli importi al tasso di congrua remunerazione. Come previsto nell'Allegato D (Relazione Accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario del 19 luglio 2016) all'Atto Aggiuntivo n. 3 del 19 luglio 2016 tale valore è pari, a partire dal 2016 e fino al 2038 al -2,99%;

K: è la variazione percentuale annuale della tariffa determinata ogni anno in modo da consentire la remunerazione degli investimenti realizzati l'anno precedente quello di applicazione; è determinata in modo tale che il valore attualizzato dei ricavi incrementali previsto fino al termine del periodo di regolamentazione sia pari al valore attualizzato dei maggiori costi ammessi, scontando gli importi al tasso di congrua remunerazione; ai maggiori costi ammessi devono essere sottratti gli utilizzi del Fondo di bilancio di cui all'articolo 3, comma 1, lett. (V). Tale valore è pari a 0,000% in quanto potrà essere determinato nel prossimo periodo regolatorio.

Conseguentemente, l'adeguamento tariffario derivante dall'applicazione della formula revisionale di cui all'art. 15 della Convenzione stessa risulta pari a:

$\Delta T: \Delta P-X+K=2,3\% - (-2,990\%) + 0,000\%=+5,29\%$ Inoltre si è provveduto a richiedere, sempre con decorrenza dal 1° gennaio 2024, il recupero del mancato incremento tariffario relativo all'anno 2023 che, come da richiesta del 12 ottobre 2022, è pari al 7,29%.

Conseguentemente l'incremento tariffario complessivo con decorrenza 1° gennaio 2024 richiesto, nel caso di mancata approvazione del piano economico e finanziario, è stato pari all'12,97% come risultante dalla seguente formula:

$$\Delta T=[1*(1+\Delta T_{2023})]*(1+\Delta T_{2024})$$

Dove:

ΔT_{2023} : incremento tariffario 2023 pari al 7,29%

ΔT_{2024} : incremento tariffario 2024 pari al 5,29%

Infine si evidenzia che con nota del 30 dicembre 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato quanto segue: *"All'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, relativo all'aggiornamento dei piani economico finanziari dei concessionari, il comma 3 è sostituito dal seguente: entro il 30 marzo 2024 le società concessionarie per le quali è intervenuta la scadenza del periodo regolatorio quinquennale presentano le proposte di aggiornamento dei piani economico finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, dall'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché alle disposizioni emanate dal concedente. L'aggiornamento dei piani economici finanziari, presentati entro il termine del 30 marzo 2024 conformemente alle modalità stabilite, è perfezionato entro e non oltre il 31 dicembre 2024. Nelle more degli aggiornamenti convenzionali, le tariffe autostradali relative alle concessioni di cui al comma 1 sono incrementate nella misura del 2,3 per cento, corrispondente all'indice di inflazione (NADEF) per l'anno 2024. Gli adeguamenti, in eccesso o in difetto, rispetto ai predetti incrementi tariffari sono definiti in sede di aggiornamento dei piani economico finanziari".*

A seguito dell'emissione del predetto del decreto , a partire dal 1° gennaio 2024, le tariffe lungo l' autostrada A35 Brebemi hanno subito un incremento del 2,3%, sia per i veicoli leggeri che pesanti.

In data 28 febbraio 2024 è stato depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il ricorso avverso il provvedimento del Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile in quanto ritenuto lesivo degli interessi e diritti di Brebemi essendo stato riconosciuto un incremento tariffario inferiore rispetto a quello ritenuto spettante.

ESERCIZIO AUTOSTRADALE**INCIDENTALITA'**

Nel 2023 si è rilevato un tasso di incidentalità globale pari a 34,7 e un tasso di mortalità pari a 0,00, calcolati per ogni 100 milioni di km percorsi.

Si riporta di seguito la sintesi degli incidenti stradali rilevati lungo la tratta autostradale in concessione nel corso degli ultimi due esercizi.

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Incidenti totali	187	175	168
Incidenti con danni	162	131	129
Incidenti con feriti	25	44	39
N. feriti	39	81	57
Incidenti mortali	0	0	0
N. morti	0	0	0

La Polizia Stradale, che è l'organo esclusivo di vigilanza permanente e di primo intervento in autostrada ai fini della sicurezza e della fluidità della circolazione, ha svolto nel corso del 2023 pattugliamenti continui durante le 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, secondo quanto stabilito nella convenzione unica firmata con il Concessionario.

La vigilanza di tutte le tratte di competenza è altresì continua - h 24, 365 gg/anno - da parte degli Ausiliari della Viabilità.

CARTA DEI SERVIZI

La Società, in ottemperanza alla Convenzione di concessione ed alla direttiva del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti 102/09, ha predisposto anche per il 2023 la Carta dei Servizi Autostradali, che descrive i servizi erogati con i relativi standard e come si esplica la tutela dell'utente.

La Carta dei Servizi, importante strumento di dialogo e di regolazione del rapporto utente-Società concessionaria, ha lo scopo di assicurare il massimo livello di efficienza e funzionalità nell'erogazione dei servizi, nonché di fornire sintetiche, complete e trasparenti informazioni sui fattori del servizio, sugli indicatori di qualità e sulle misure di tutela, nella convinzione che tali informazioni possano costituire un utile strumento per il corretto utilizzo dell'autostrada.

ATTUAZIONE DELLA NORMA EUROPEA SUL SERVIZIO EUROPEO TELEPEDAGGIO (SET) E SERVIZIO INTEROPERABILE TELEPEDAGGIO MEZZI PESANTI (SIT-MP)

Il «Servizio europeo di telepedaggio» (*European Electronic Toll Service*, EETS nell'acronimo inglese, SET nell'acronimo italiano) garantisce l'interoperabilità dei servizi di telepedaggio sull'intera rete autostradale dell'Unione Europea. Il SET consente agli utenti delle strade di pagare facilmente i pedaggi in tutta l'Unione europea in base a un solo contratto di abbonamento stipulato con un solo fornitore di servizi e un'unica unità di bordo.

Riducendo le operazioni di pagamento dei pedaggi in contanti ai caselli ed eliminando scomode procedure per gli utenti occasionali, il SET facilita le condizioni di circolazione per gli utenti della strada in quanto migliora il flusso e riduce la congestione del traffico.

Sono operativi gli accordi con gli operatori di telepedaggio DKV (veicoli leggeri e veicoli pesanti), Axxes (veicoli leggeri e veicoli pesanti) e Unipoltech (veicoli leggeri e veicoli pesanti).

Nel corso dell'esercizio è stato altresì sottoscritto il contratto per l'erogazione del servizio di telepedaggio con TollTickets (veicoli leggeri e veicoli pesanti) e Telepass (veicoli leggeri e pesanti) e AS24 (veicoli pesanti)

Prosegue la fase di Verifica del Regolare Servizio (VRS) del service provider DKV e sono in corso di prossimo avvio le attività dei service provider Tollticket e Telepass.

Relativamente all'operatore Unipoltech, sono in fase di avvio le Verifiche di Conformità del Corretto Funzionamento (VCCF) per l'utilizzo di nuovi apparati di telepedaggio. Al fine di ottemperare alla Decisione della Comunità Europea, sono proseguite le attività degli appositi gruppi di lavoro, istituiti in sede Aiscat, riguardanti la messa in operatività del sistema Europeo di telepedaggio e del Servizio Interoperabile di telepedaggio.

Sono in avvio le attività di revisione dei contratti SIT-MP (veicoli pesanti) per l'allargamento del servizio anche ai mezzi leggeri.

E' stata attivata, a livello del sistema di pedaggio Autostradale Italiano, una "Struttura di coordinamento di Telepedaggio" a cui partecipa un numero ristretto di rappresentanti, tra cui un rappresentante di Brebemi, al fine di garantire un coordinamento delle attività a livello di tutte le concessionarie del sistema italiano.

Come più compiutamente descritto nei paragrafi successivi si è provveduto alla modifica della segnaletica verticale di indicazione delle piste riservate ai clienti "Telepedaggio" presente presso le Barriere e i Caselli di Esazione dell'autostrada modificando l'attuale dicitura "Telepass".

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L'UTENZA

E' stata prorogata a tutto il 2023 l'agevolazione tariffaria denominata "Sconti Veicoli Green A35-A58". L'iniziativa, proposta in collaborazione con A58 Tangenziale Esterna, è rivolta esclusivamente ai clienti Telepass Family o Business intestatari di Veicoli Green intendendosi per tali tutti i veicoli Full Electric ed i Mezzi Pesanti alimentati a Gas Naturale Liquefatto (LNG o GNL).

L'iniziativa consiste, per tutti gli utenti che hanno aderito all'iniziativa, nel riconoscimento di uno sconto del 30% sui pedaggi autostradali di A35 Brebemi e di A58 Tangenziale Esterna, indipendentemente dal casello di ingresso e di uscita, purché appartenenti alle concessionarie A35-A58.

È altresì in corso lo sconto del 30% per i motocicli in possesso di sistemi di telepedaggio "Telepass". All'iniziativa, avviata nel 2017 dal Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti, ha aderito tutto il comparto autostradale interconnesso.

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL TRATTO AUTOSTRADALE

In data 25 marzo 2013 la Società, in qualità di Committente, e Argentea Gestioni S.c.p.A., in qualità di Affidatario, hanno sottoscritto il Contratto O&M, della durata di 19,5 anni, avente per oggetto le attività di manutenzione e di gestione del tratto autostradale e in particolare: manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere civili e/o impiantistiche, servizi di esazione, gestione pedaggio, viabilità/sicurezza, progettazione delle strutture, servizi d'ispezione alle strutture. Il corrispettivo complessivo, ad eccezione della manutenzione straordinaria, è determinato in euro 360.419.123 ripartito in corrispettivi annui per tutta la durata (giugno 2014 – dicembre 2033).

In data 13 novembre 2017, a seguito dell'entrata in esercizio il nuovo tratto autostradale relativo all'interconnessione tra A35 e A4 e sono state riviste ed integrate le attività oggetto del contratto O&M con Argentea Gestioni S.c.p.A., al fine di adeguarle alla nuova viabilità in concessione con particolare riferimento alle attività afferenti alla gestione della nuova tratta, la manutenzione ordinaria ed il servizio di polstrada.

In data 5 marzo 2018 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n.1 al contratto che prevede, per il periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2033, un corrispettivo aggiuntivo pari ad euro 28.976.014 a fronte delle attività aggiuntive per la gestione e manutenzione dell'interconnessione tra A35 e A4.

Lavori di manutenzione ordinaria

Gli interventi di ordinaria manutenzione più significativi hanno riguardato principalmente il ripristino delle parti di pavimentazione autostradale ammalorate, il mantenimento e la conduzione degli impianti a servizio dell'autostrada, lo sfalcio di banchine e scarpate, il ripasso della segnaletica orizzontale e il ripristino del patrimonio stradale danneggiato a seguito di incidenti.

Si descrivono di seguito i principali interventi suddivisi per categoria di manutenzione.

Pavimentazione

Ricomprende la sorveglianza costante dello stato della pavimentazione stradale, le prove ad alto rendimento per la valutazione degli indici di stato e gli interventi di risanamento localizzato, quando necessari.

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti interventi di rifacimento programmato delle pavimentazioni autostradali per circa 18 km, disposti prevalentemente lungo la corsia di marcia e interessanti il rifacimento dello strato di usura drenante. E' stato anche eseguito un piccolo tratto di binder interessante la corsia di marcia ed emergenza della Variante di Liscate a causa di un ammaloramento localizzato.

Opere d'Arte

L'attività ricomprende tutte le ispezioni trimestrali e annuali delle opere d'arte secondo la legislazione vigente, la sorveglianza e la manutenzione dei giunti e degli apparecchi di appoggio.

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli interventi per rimozione della vernice ammalorata, con successiva riverniciatura, presente sugli isolatori sismici delle pile lato sud dei cavalcavia autostradali.

A seguito dei controlli ispettivi su tutte le opere non si sono rilevate criticità lungo la rete autostradale in concessione.

Gallerie

Ricomprende la sorveglianza delle gallerie di linea e di svincolo, la pulizia delle pareti e del piano viabile.

Corpo Autostradale

Ricomprende tutte le attività di manutenzione delle scarpate, degli elementi accessori della piattaforma, delle barriere antirumore, la pulizia di cigli, arginelli e piazzole, e tutto quanto previsto per la conduzione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia.

Sicurezza

Ricomprende il ripasso della segnaletica orizzontale, la riparazione o sostituzione delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti, la sorveglianza e la riparazione della rete di recinzione e gli interventi di somma urgenza a seguito di eventi eccezionali.

Esazione Pedaggi

Ricomprende tutte le attività di manutenzione e conduzione degli impianti di esazione, incluso il pronto intervento.

Verde e Pulizie

Ricomprende le attività di sfalcio delle banchine e delle scarpate, la pulizia degli edifici di stazione e lo smaltimento dei rifiuti sia derivanti dall'ordinaria attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura che derivanti dall'abbandono da parte di terzi lungo le competenze autostradali.

Operazioni Invernali

Ricomprende tutti gli oneri necessari per il mantenimento in esercizio della autostrada durante la stagione invernale, fra cui un servizio di previsioni metereologiche dedicato alla tratta di competenza, gli interventi preventivi in caso di valori previsti di temperatura negativa, le scorte e gli agenti disgelanti, l'ingaggio e la disponibilità di squadre operative nel caso di eventi nevosi, la manutenzione delle lame per lo sgombero neve e degli spargitori.

Edifici

Ricomprende le attività per l'ordinaria conduzione del centro di manutenzione di Fara Olivana, ivi inclusi quelli per la revisione e riparazione degli impianti.

Forniture Varie

Ricomprende le attività per la manutenzione e conduzione degli impianti elettromeccanici e speciali a servizio dell'autostrada, gli oneri derivanti dalla Convenzione con la Polizia Stradale, la pulizia e la manutenzione della caserma, le attività necessarie a garantire il rispetto del Testo unico per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Nel 2023, relativamente alla manutenzione degli impianti autostradali, è proseguita l'attività secondo le previsioni dello specifico piano annuale di intervento.

Nell'ottica dell'efficientamento energetico si è proceduto inoltre alla sostituzione dei corpi illuminanti tipo ioduri metallici con altri con tecnologia Led dei piazzali dei caselli di Romano di L. e Liscate.

Sono state inoltre messe in atto misure di contenimento dei consumi energetici con ottimizzazione delle ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo, nei prossimi mesi del 2023 verranno eseguiti interventi mirati alla riduzione delle ore di funzionamento degli impianti di illuminazione.

Aree di Servizio

Nel mese di aprile 2023 è avvenuta, da parte dell'operatore Ewiva, l'attivazione di 8 postazioni di ricarica plug-in per i veicoli elettrici/ibridi da 300KW, (4 nell'area di servizio Adda nord e 4 nell'area di servizio Adda sud) posizionate sotto 2 pensiline di copertura dotate di pannelli fotovoltaici.

Lavori di manutenzione straordinaria

Modifica segnaletica telepedaggio

Si è resa necessaria la modifica della segnaletica verticale di indicazione delle piste riservate ai clienti "Telepedaggio" presente presso le Barriere e i Caselli di Esazione dell'autostrada a seguito dell'introduzione dell'Articolo 19 del Decreto Legislativo 5 novembre 2021 n.153, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/520, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019 che apre la riscossione con telepedaggio ad ulteriori operatori oltre all'operatore esistente "Telepass", sul quale erano configurati i segnali ad oggi esistenti.

Nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati completati i rimanenti interventi di adeguamento della segnaletica di preavviso ed avviso di Telepedaggio presso le stazioni di esazione (caselli).

Installazione di nuove infrastrutture di ricarica elettrica

Nel corso dell'anno 2022 è stato redatto il progetto per l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica per le auto aziendali nel parcheggio del centro di manutenzione della A35, nelle adiacenze del casello Romano di Lombardia. L'intervento prevede l'installazione di una colonnina da 50 kW in DC ed una in AC da 22 kW; il progetto è stato approvato dal concedente CAL come intervento in manutenzione straordinaria. I lavori civili ed impiantistici si prevede siano vengano conclusi entro il primo semestre del 2024.

Installazione sensoristica per controllo da remoto dei ponti

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al DL 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.

101, ha previsto un finanziamento di 450 milioni di euro al programma "Strade Sicure". Il programma è finalizzato all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. L'ammontare del finanziamento a fondo perduto assegnato ad A35 Brebemi ammonta ad Euro 1,8 milioni.

Nel corso del 2023 si è completata l'installazione della sensoristica per il monitoraggio dinamico dei ponti e della gallerie sul Viadotto Oglio (direzione Brescia), viadotto Muzza (direzione Milano) e galleria di Treviglio (entrambe le direzioni).

TECNOLOGIA ERS (ELECTRIC ROAD SYSTEM)

Nell'ambito dell'impegno per la riduzione dell'inquinamento ambientale, la lotta al climate change, la decarbonizzazione e la riduzione di emissione di CO₂, Brebemi si è resa parte attiva nella ricerca di innovative ed efficienti tecnologie volte all'elettrificazione della rete autostradale. In particolare è stato sviluppato il progetto "Arena del Futuro" con il coinvolgimento di ABB, Electreon, FIAMM Energy Technology, IVECO, IVECO Bus, Mapei, Pizzarotti, Politecnico di Milano, Prysmian, Stellantis, TIM, Università Roma Tre e Università di Parma per lo sviluppo di un innovativo sistema di mobilità delle persone e delle merci a zero emissioni lungo corridoi di trasporto autostradali.

Il progetto ha comportato:

- la costruzione di un anello di asfalto di 1.050 metri alimentato con una potenza elettrica di 1MW, denominato "Arena del Futuro", situato in un'area privata dell'autostrada A35 in prossimità dell'uscita Chiari Ovest;
- l'applicazione della tecnologia "Dynamic Wireless Power Transfer" a diverse gamme di veicoli elettrici in ambiente statico e dinamico;
- la connettività avanzata mediante tecnologie 5G e IoT (Internet of Things) per garantire la massima sicurezza stradale e ottimizzare la produttività dei veicoli commerciali;
- l'ottimizzazione della pavimentazione stradale al fine di renderla più durevole e non alterare l'efficienza della carica induttiva.

Relativamente all'avanzamento delle attività relative al progetto, nel primo semestre 2023 sono stati effettuati dei test di simulazione di alcune linee bus della città di Genova al fine di studiare il comportamento del sistema nel caso di installazione in percorso cittadino.

Nel secondo semestre 2023 sono state eseguite delle prove e delle misure di potenza con il partner IVECO ed il Politecnico di Milano utilizzando il bus.

Sono inoltre stati effettuati, in collaborazione con il Politecnico di Milano, specifici test riguardanti la compatibilità elettromagnetica con i dispositivi elettromedicali allo scopo di valutare l'assenza di interferenze nel funzionamento di peacemaker e stimolatori cardiaci.

In collaborazione con Sacbo, azienda gestore dell'aeroporto Orio al Serio, è stato redatto un primo studio di fattibilità per l'installazione del sistema WPT per la ricarica dei bus interni all'aerostazione, sia nella versione della ricarica dinamica che in quella della ricarica statica.

È in corso, in collaborazione con l'Azienda di trasporti pubblici di Genova, l'analisi per l'installazione del sistema, sia nella configurazione dinamica che in quella statica, a servizio di una linea di trasporto persone all'interno della città stessa.

Sono stati effettuati incontri presso il sito sperimentale da parte di ATM (Azienda per il Trasporto pubblico della città di Milano) e da parte della società Aeroporti di Roma.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali del progetto, in base ai dati di inventario raccolti dai Partner e dalle simulazioni effettuate dall'Università di Parma nel primo semestre 2023 sono stati ottenuti i primi risultati per quanto riguarda il Global Warming Potential (GWP) della fase di costruzione che, ad oggi, sono in fase di validazione.

Nel primo semestre 2023 sono stati inoltre effettuati dall'Università di Parma ulteriori test di prova, con tensione di alimentazione del sistema al valore definitivo di 670V, con l'obiettivo di rilevare le efficienze di trasmissione dell'energia elettrica dalla rete ai veicoli a disposizione (Fiat 500e e Bus Iveco).

L'Università UNIROMA 3 ha svolto sessioni con la presenza di più veicoli su pista, Iveco Bus, Fiat500E e Fiat 500X provando diverse modalità di guida quali accelerazioni frenate e sorpassi. I risultati sono attualmente in fase di elaborazione e serviranno per la taratura finale del modello con cui l'UNIROMA3 valuterà i contributi emissivi nel transitorio. Nella seconda metà del 2023 sono proseguite le attività di analisi dei dati e avvio della predisposizione dei report finali.

Infine si evidenzia che nel corso dell'anno si sono svolte le prime prove di misurazione del campo elettromagnetico (EMF) con JRC (Joint Research Centre, ente di studio della Comunità Europea che si occupa di definire gli standard da adottare nell'ambito della stesura della Normativa Europea) al fine di definire un protocollo di misura che restituisca dei dati attendibili e verificarne l'ottemperanza con la normativa europea. Per il 2024 è stata pianificata una nuova campagna di misure che sarà effettuata con strumentazioni e modalità di misura diverse.

Anche in questo verranno effettuate misure a diverse velocità di transito e in diverse posizioni e altezze.

ESPROPRI ED ACQUISIZIONI AREE E FABBRICATI

In data 13 ottobre 2016 ha acquisito efficacia il decreto n. 309, emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato l'Atto aggiuntivo n. 3 relativo al riequilibrio economico finanziario della concessione.

A seguito dell'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione di Concessione gli oneri per acquisizione diretta di aree o immobili sono stati incrementati di un importo pari a Euro 117.411.565 in considerazione: (i) degli effetti dell'intervenuto Protocollo d'intesa sottoscritto con Regione Lombardia, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Unione Regionale Proprietà Fondiarie e dell'aumento dei Valori Agricoli Medi nelle Province Interessate (circa il 21% dal 2009 al 2014), (ii) degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 7 giugno 2011, (iii) dell'accordo con RFI afferente all'esproprio delle aree interposte, (iv) dell'esproprio delle aree di mitigazione. I nuovi limiti massimi di spesa sono complessivamente pari a Euro 357.411.565.

Successivamente, con l'intervenuta Variante relativa alla realizzazione dell'Interconnessione della A35 alla A4, il nuovo e complessivo Quadro Economico di Spesa è divenuto pari a Euro 364.065.650, di cui euro 357.411.565 per le opere necessarie alla costruzione del Collegamento

Autostradale (il cui Progetto definitivo è stato approvato con Delibera CIPE n. 42/2009), ed Euro 6.654.085,34 per le opere necessarie alla costruzione della citata Variante (il cui Progetto Definitivo è stato approvato con la Delibera CIPE n. 19/2016).

Con una ulteriore Delibera (la n. 18/2016 del 1° maggio 2016) il CIPE ha altresì disposto la proroga di due anni, ovvero fino al 21 luglio 2018, della dichiarazione di pubblica utilità degli interventi connessi al Collegamento Autostradale, al fine di consentire il completamento delle attività espropriative. La proroga è divenuta efficace in data 13 ottobre 2016 a seguito della registrazione della delibera da parte della Corte dei conti.

Nel rispetto dei termini di Pubblica Utilità derivanti dalle predette Delibere del CIPE, Brebemi ha così emesso tutti i provvedimenti finali di acquisizione/asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'Opera, rimanendo da completare le attività strumentali alla c.d. "messa a patrimonio" degli immobili espropriati nonché quelle connesse alla definitiva corresponsione delle indennità agli aventi diritto (comprehensive di spese e imposte di legge).

Alla data del 31 dicembre 2023, Brebemi ha sostenuto spese per indennità di esproprio e imposte pari a euro 348.325.560.

ATTIVITÀ LEGALE E CONTENZIOSI

Contenziosi afferenti le procedure espropriative

I contenziosi attualmente pendenti, riguardanti le procedure espropriative espletate ai fini dell'acquisizione delle aree occorrenti alla realizzazione del Collegamento Autostradale, sono complessivamente sei, di seguito meglio indicati:

- quattro relativi alla stima delle indennità previste a favore dei privati interessati dalle procedure espropriative;
- uno relativo al compenso spettante ad uno dei tre tecnici costituenti la c.d. Terna Tecnica attivata, ai sensi di legge, per la determinazione di una indennità di esproprio (l'iniziale richiesta di compenso è stata fortemente ridimensionata, in accoglimento della posizione di Brebemi, sia in primo che in secondo grado);
- uno in Corte di Cassazione promosso da Brebemi avverso la determinazione, da parte della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, dell'imposta di registro afferente al trasferimento della proprietà degli immobili oggetto di esproprio. Il primo grado traeva origine da n. 9 avvisi di liquidazione opposti da Brebemi sul presupposto che, a fronte dell'aliquota del 12% applicata dall'Agenzia delle Entrate, dovesse invece farsi riferimento all'aliquota del 9%. La tesi di Brebemi è stata peraltro accolta dalla Corte di Cassazione, con ordinanza del 20 novembre 2020, nell'ambito di altro analogo ricorso promosso dalla Concessionaria stessa.

Non sono stati effettuati appositi accantonamenti al fondo rischi, in ragione degli obblighi e delle obbligazioni contrattualmente assunte dal Consorzio BBM, Contraente Generale dei lavori di realizzazione del collegamento autostradale.

Altri contenziosi

Ulteriori sei contenziosi, non classificabili sotto un'unica *causa petendi*, vengono di seguito brevemente descritti:

- uno promosso dal Consorzio COINE (impresa affidataria del Consorzio BBM), innanzi alla Corte d'Appello di Bologna, per l'accertamento delle riserve da quest'ultimo iscritte nella contabilità lavori. Brebemi, estranea al rapporto contrattuale d'appalto intercorso tra COINE e Consorzio BBM, è stata coinvolta nel giudizio a titolo di responsabilità solidale per il mancato pagamento, da parte del Consorzio BBM, delle somme richieste dal Consorzio COINE. Brebemi, a prescindere dagli esiti del giudizio, ha ottenuto apposita ampia manleva, rilasciata dal Consorzio BBM. La sentenza di primo grado, emessa e depositata il 14 maggio 2021 dal Tribunale di Bologna, ha in ogni caso dichiarato la carenza di legittimazione passiva di Brebemi, condannando invece il Consorzio BBM, Impresa Pizzarotti e CCC, in solido tra loro, al risarcimento previsto a favore di COINE (in misura inferiore alle richieste avanzate con l'atto introduttivo del giudizio). Il Consorzio COINE ha infine impugnato la sentenza di primo grado. Il giudizio deve essere discusso nel merito;
- un giudizio civile promosso da Brebemi con atto di citazione innanzi al Tribunale di Parma, in opposizione al decreto ingiuntivo n. 588/2020 ottenuto dalla ditta "Tubosider" (impresa affidataria del Consorzio BBM) per il pagamento di euro 1.645.641,35, ovverosia dell'importo contrattualmente trattenuto dal Contraente Generale a garanzia della corretta esecuzione delle attività affidate. Brebemi ha eccepito il proprio difetto di legittimazione passiva in quanto estranea al rapporto contrattuale tra il Consorzio BBM e Tubosider. In esito al separato giudizio instauratosi a seguito dell'opposizione al decreto ingiuntivo da parte del Consorzio BBM, la ditta Tubosider ha ottenuto il pagamento dell'importo sopraindicato (venendo pertanto meno il rischio concreto che la Società possa essere condannata al relativo pagamento a titolo di responsabilità solidale). È in corso di formalizzazione tra le parti la rinuncia al giudizio;
- un giudizio amministrativo promosso dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza emessa in data 31 marzo 2022 dal TAR Piemonte, con cui sono stati annullati, per l'insufficienza di adeguate motivazioni tecniche, i parametri utilizzati dall'ART per il calcolo del WACC relativamente ai nuovi investimenti di Brebemi. Il giudizio origina da un ricorso depositato da Brebemi ai fini della impugnazione della delibera ART n. 87 del 17 giugno 2021 afferente alla "Conclusione della procedura avviata con delibera n. 30/2021, per l'Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo al Contratto Unico di Concessione". A valle dell'udienza pubblica del 25 gennaio 2023, il Consiglio di Stato, ritenendolo necessario al fine di decidere sulle doglianze proposte da Brebemi in via incidentale, ha disposto che l'ART depositi in giudizio una relazione che chiarisca se effettivamente sussiste una situazione differente e peculiare della Brebemi rispetto dalle altre concessioni autostradali, in quanto non operante in condizione di monopolio di fatto, e se di detta eventuale peculiarità si sia tenuto conto ed in che termini nella determinazione del nuovo sistema tariffario di pedaggio per la concessione Brebemi. È stata inoltre fissata l'udienza pubblica per il prosieguo.

- un giudizio amministrativo promosso da Brebemi, con ricorso al TAR Lazio per l'impugnazione della nota con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 30 dicembre 2023, ha comunicato che "tenuto conto che per codesta Società ricorrono le condizioni di cui alla richiamata normativa, si conferma il riconoscimento, a decorrere dal 1° gennaio p.v., dell'adeguamento della tariffa unitaria media in misura pari al +2,30%". Il ricorso di Brebemi si fonda sulla illegittimità del provvedimento ministeriale - che ha, seppur parzialmente, sospeso l'adeguamento tariffario da riconoscersi a Brebemi per il 2024 - in quanto privo di adeguata motivazione e comunque palesemente in contrasto con le previsioni di legge e della Convenzione Unica di concessione, che espressamente prevedono l'adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio secondo una procedura ben definita. Nessuna disposizione, convenzionale o di legge, consente di escludere l'incremento annuo delle tariffe autostradali qualora sia iniziata e non ancora conclusa la procedura di riequilibrio del Piano Economico Finanziario. Il ricorso deve essere discusso nel merito.
- Al riguardo si evidenzia che, con sentenze n. 3385 e 3386, entrambe pubblicate in data 20 febbraio 2024, il Tar Lazio ha accolto i due ricorsi con cui Brebemi aveva impugnato, rispettivamente, la comunicazione con cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in data 31 dicembre 2021, ha sospeso l'adeguamento tariffario annuale della concessione afferente al 2022 e la comunicazione con cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in data 4 gennaio 2023, ha sospeso l'adeguamento tariffario annuale afferente al 2023, stabilendo che la mancata conclusione della fase istruttoria di approvazione del nuovo PEF, mediante il quale si dovrebbe stabilire il valore delle componenti della formula tariffaria, non possa costituire una motivazione idonea a determinare l'arresto ovvero la sospensione del procedimento di adeguamento tariffario;
- un giudizio promosso dal Comune di Caravaggio, presso la Corte di Cassazione, per l'impugnazione della sentenza di secondo grado emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia; tale sentenza ha accolto l'appello di Brebemi avverso la pronuncia di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo (con cui la Società era stata condannata al pagamento di n. 3 Avvisi di liquidazione IMU emessi dal Comune di Caravaggio relativamente ad aree espropriate per la costruzione del collegamento autostradale). In sintesi, secondo Brebemi, il Comune di Caravaggio ha ritenuto che i citati avvisi, riferiti agli anni 2013-2014-2015, riguardassero terreni agricoli, sebbene sin dall'approvazione del Progetto Preliminare del collegamento autostradale, intervenuta nel 2005, tali aree dovessero invece ritenersi sottratte ad ogni uso privato, in quanto destinate alla realizzazione di un'opera pubblica. Il ricorso deve essere discusso nel merito;
- un giudizio civile, dinanzi il Tribunale di Brescia, promosso con ricorso notificato alla Società e al Consorzio BBM da un'azienda agricola, avente ad oggetto la richiesta di rimessione in pristino e il risarcimento dei danni asseritamente derivanti da opere di canalizzazione idraulica effettuate dal Consorzio BBM nel corso dei lavori di realizzazione del Collegamento Autostradale. Fissata prima udienza.

GESTIONE FINANZIARIA

Prestiti obbligazionari

Facendo seguito alla delibera approvata dall'assemblea straordinaria della Società del 3 ottobre 2019, in data 22 ottobre 2019 è stato emesso un prestito obbligazionario garantito multi-tranche per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 1.679 milioni. La struttura dell'operazione, su base *project bond*, prevede:

- una tranche Class A1 a tasso variabile *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 15 milioni;
- una tranche Class A2 a tasso fisso *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 934 milioni;
- una tranche Class A3 *senior secured zero coupon*, con scadenza nel 2042, di importo nominale pari ad Euro 1.205 milioni ed emessa ad un prezzo di emissione pari a c.a il 46,30% dell'importo in linea capitale (per un controvalore pari a c.a. Euro 558 milioni);
- una *tranche subordinated secured* a tasso variabile, con scadenza 2029 (estendibile fino al 22 gennaio 2042), di importo nominale pari ad Euro 172 milioni ed emessa ad un prezzo di emissione pari al 99% dell'importo in linea capitale.

Le Obbligazioni sono state emesse ai sensi di e soggette a, la disciplina di cui all'articolo 185 del D.lgs. 50/2016 (il Codice dei Contratti Pubblici) e sono state ammesse a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Dublin, organizzato e gestito dalla Borsa irlandese.

Inoltre, nell'ambito dell'operazione, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento *amortizing* di importo massimo complessivo pari ad Euro 307 milioni e con scadenza 2033, erogato da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca IMI S.p.A.

Al fine del perfezionamento dell'intera operazione, sono state concesse le seguenti garanzie in favore dei titolari dei prestiti obbligazionari e dei nuovi finanziatori:

- pegno su circa il 94% del capitale sociale della Società;
- cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dalla Convenzione Unica di concessione;
- cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dai c.d. Contratti di Progetto (ivi inclusi il Contratto EPC con Consorzio B.B.M., il Contratto O&M con Società Argentea Gestioni S.c.p.A., le Assicurazioni di Progetto e i contratti sottoscritti con i gestori delle Aree di Servizio);
- privilegio generale sui beni e crediti della Società ai sensi dell'articolo 186 del Codice dei Contratti Pubblici; e
- pegno sui conti correnti della Società relativi al progetto.

I proventi dell'operazione hanno consentito di rifinanziare interamente l'indebitamento contratto nel 2013, durante la fase di costruzione dell'autostrada, nonché estinguere i contratti derivati a quest'ultimo associati.

La struttura finanziaria ha consentito il miglioramento degli indici e dei covenant finanziari rispetto al precedente indebitamento grazie a migliori condizioni di mercato nonché alla presenza della tranche Class A3 zero coupon e della tranche Subordinated Secured (c.d. tranche Junior). Ciò ha inoltre consentito l'ottenimento di un rating investment grade sulle tranche senior.

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento descritta in precedenza, i contratti di Interest Rate Swap (IRS) in essere alla data di rifinanziamento sono stati oggetto di estinzione anticipata. A copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse generata dalla nuova struttura di indebitamento della Società sono stati stipulati dei nuovi derivati. L'estinzione dei precedenti derivati è stata finanziata per il 70% del Fair Value con il nuovo debito emesso dalla Società e per la parte restante attraverso la stipula dei nuovi IRS di copertura, le cui condizioni contrattuali includono una maggiorazione dei flussi periodici di pagamento, riconducibile al rimborso della quota-parte di Fair Value dei precedenti contratti estinti anticipatamente.

Secondo le attuali disposizioni dei Principi OIC, la riserva maturata sugli IRS estinti anticipatamente (complessivamente negativo per Euro 448.507.839 e pari di fatto alla componente efficace delle precedenti relazioni di copertura, maturata sino alla data di estinzione anticipata dei contratti e di conseguente cessazione delle relazioni stesse), sarà riclassificata a Conto Economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari originariamente coperti avranno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

A seguito dell'emissione obbligazionaria, al fine di garantire trasparenza verso il mercato, Società di Progetto Brebemi ha adottato una Procedura sull'Internal Dealing che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento dei soggetti rilevanti, ovvero coloro che ai sensi del *Market Abuse Regulation* ("MAR") e della relativa disciplina attuativa, svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo in Brebemi o dirigenti di Brebemi che, pur non essendo membri dei predetti organi, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di Brebemi, nonché delle persone ad essi strettamente associate, degli azionisti rilevanti e delle persone ad essi connessi.

La Procedura disciplina altresì le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di operazioni durante alcuni intervalli di tempo.

La Procedura – predisposta in conformità con quanto previsto dalla richiamata normativa Europea sul *market abuse* in vigore dal 3 luglio 2016 (e in particolare dal Regolamento (UE) n. 596/2014 "MAR", dal Regolamento delegato (UE) 2016/522 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/523) - riguarda le operazioni, come individuate dalla normativa, una volta che sia stato raggiunto un importo complessivo pari o superiore a 20.000 Euro nell'arco di un anno civile. La soglia di 20.000 Euro è calcolata sommando senza compensazione tutte le operazioni concluse nel corso di un anno civile. Resta fermo che, superata tale soglia, tutte le operazioni (anche quelle di importo inferiore) devono essere comunicate.

La Società ha altresì adottato una specifica Procedura in materia di Informazioni Privilegiate che disciplina il processo di individuazione, gestione e trattamento delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate nonché i processi e le pratiche da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno, delle Informazioni Privilegiate.

Finanziamenti da soci

Al 31 dicembre 2023 risultano erogati i seguenti finanziamenti soci:

Soci	Capitale	Interessi	Totale
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023
Autostrade Lombarde S.p.A.	35.633.273	71.881.256	107.514.529
Aleatica SAU	10.779.648	26.250.368	37.030.015
C.m.b. Cooperativa Braccianti e Muratori di Carpi	123.223	254.731	377.953
Totale	46.536.144	98.386.354	144.922.498

RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

Ai sensi della documentazione finanziaria sottoscritta la Società, a ciascuna Interest Payment Date (30 giugno e 31 dicembre) è tenuta al pagamento degli interessi maturati e al rimborso del capitale in relazione alle diverse tranches del prestito obbligazionario, al finanziamento bancario nonché ai contratti di Hedging.

Il Compliance Certificate al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 17 marzo 2023, aveva evidenziato che nel primo semestre 2023 e fino alla successiva data di calcolo dei covenants finanziari, non trovava applicazione il vincolo di lock-up sulle distribuzioni e sui pagamenti a favore dei possessori della tranche *Subordinated Secured* (c.d. "Junior Bond"). Pertanto, alla data di pagamento interessi del 30 giugno 2023, la Società ha provveduto al pagamento delle quote capitale ed interessi relativi alla linea Junior che sono state oggetto di lock-up a partire dall'8 ottobre 2020 per un importo complessivo pari ad Euro 45,1 milioni.

Gli interessi e la quota capitale al 31 dicembre 2023 relativi alla linea Junior non sono invece stati oggetto di rimborso sulla base delle previsioni incluse nel "Note Trust Deed" in quanto, a seguito della pubblicazione dei Compliance Certificate al 30 giugno 2023, la Società ha notificato agli obbligazionisti il verificarsi del vincolo di *lock-up* sulle distribuzioni e l'applicazione della "Restricted Payment Condition".

Come già descritto nel bilancio al 31 dicembre 2022, si ricorda che in data 7 luglio 2022, la Società ha presentato una STID Proposal ai titolari delle n. 1.205.000.000 Obbligazioni Senior Secured Zero Coupon di Classe A3 con scadenza 2042.

Attraverso tale STID Proposal, la Società ha richiesto agli Obbligazionisti di Classe A3 di prestare il proprio consenso all'estensione della data di scadenza della Convenzione unica stipulata tra la Società e Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (il "Concedente") in data 1° agosto 2007 (come di volta in volta modificata e integrata) per un massimo di sette (7) anni. L'estensione della data di scadenza della Convenzione unica costituisce una delle leve alla base del riequilibrio del piano economico-finanziario relativo alla Convenzione unica per il prossimo periodo regolatorio.

L'efficacia di tale estensione si verificherà soltanto nella misura in cui il riequilibrio del PEF concordato tra la Società e il Concedente venga effettivamente approvato da tutte le autorità

competenti e diventi efficace ai sensi della normativa vigente, anche in virtù della stipula tra la Società e il Concedente di un quarto atto aggiuntivo alla Convenzione unica.

In data 28 luglio 2022 gli Obbligazioni Senior Secured Zero Coupon di Classe A3 con scadenza 2042 hanno approvato la STID Proposal presentata in data 7 luglio 2022.

CREDIT RATING

In data 13 giugno 2023 DBRS Morningstar ha comunicato che il rating emittente ed il rating sul debito "*senior secured*" di Società di Progetto Brebemi S.p.A. è stato confermato al livello "BB (high)" con Trend "*Stable*".

In data 14 luglio 2023 Fitch Rating ha comunicato che il rating sul debito "*senior secured*" di Società di Progetto Brebemi S.p.A. è stato confermato al livello "BB+", *Outlook Negative*.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA**Responsabilità amministrativa della Società**

Per quanto attiene alla responsabilità amministrativa della Società, si è provveduto al costante aggiornamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della stessa per adempiere alle disposizioni espresse dal D.Lgs. 231/01. Il Modello Organizzativo in uso è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2022.

A seguito delle modifiche normative che hanno comportato l'introduzione di nuove fattispecie di reato e all'introduzione di nuove procedure a livello aziendale, l'Organismo di Vigilanza sta provvedendo ad aggiornare il Modello Organizzativo, ad individuare le attività a rischio nell'ambito delle quali possono essere eventualmente commesse le nuove tipologie di reato, nonché ad aggiornare le procedure interne al fine di prevenire comportamenti inidonei. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre regolarmente eseguito il piano di lavoro delle attività di controllo interno approvato per l'esercizio 2023.

Privacy

La Società ha costantemente provveduto agli adempimenti richiesti dal Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati 2016/679 ("Regolamento").

A luglio 2023, la Società – che si è dotata, fin dal maggio 2018, di un Data Protection Officer ("DPO") interno - ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di procedere alla nomina di un DPO esterno e ha pertanto incaricato la società BDO Advisory Services s.r.l. – società in possesso di un elevato livello di conoscenza specialistica e delle competenze professionali richieste dall'art. 37, del GDPR – di svolgere le funzioni ed i compiti di DPO per la Società, incarico da svolgere sotto la supervisione e in collaborazione con la Global DPO del Gruppo Aleatica.

A gennaio 2024 il DPO ha predisposto la propria relazione 2023 e il piano delle attività 2024.

Whistleblowing

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di recepimento della direttiva (UE) 2019/1937 (c.d. direttiva whistleblowing) prevede l'istituzione e la regolamentazione di apposite procedure di segnalazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (canali interni, esterni e divulgazione pubblica), garantendo la riservatezza e stabilendo uno specifico regime applicabile in caso di ritorsioni.

Al fine di adeguare le procedure interne alla richiamata normativa la Società ha attivato la piattaforma per le segnalazioni che prevede la modalità scritta o orale attraverso la piattaforma corporate web-based "I-Care", fruibile da tutti i device (PC, Tablet, Smartphone) ovvero mediante linea telefonica (numero verde: 800 727 406).

La gestione delle segnalazioni e del canale interno è affidata alla Funzione Compliance di Aleatica, secondo quanto meglio precisato dal Compliance Investigations Protocol di Aleatica.

Internal Audit

Nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo Aleatica, in data 20 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Società di Progetto Brebemi S.p.A. ha approvato il Sistema Normativo di Gruppo e la relativa applicazione nella Società.

Nel corso del 2023 la funzione di Internal Audit della capogruppo Aleatica ha avviato e portato una verifica riguardante il ciclo attivo e la gestione del pedaggio.

Ambiente e sostenibilità

La Società, alla luce del ruolo che essa riveste sul territorio in cui opera e nell'ambito della strategia adottata dalla capogruppo Aleatica, ha deciso di intraprendere un percorso che ha portato alla definizione di una vera e propria strategia di sostenibilità finalizzata alla mitigazione degli impatti negativi e alla massimizzazione degli impatti positivi generati dall'Organizzazione per mezzo delle proprie attività e relazioni di business.

Il percorso intrapreso ha portato allo sviluppo di un Piano di Sostenibilità in coerenza con gli obiettivi ed i valori indicati da Aleatica ed in continuità con la propria strategia e valori aziendali. Il piano si basa su una strategia che integra la crescita del business con la sostenibilità sociale, ambientale e di governance. Le direttrici strategiche si concentrano su temi prioritari come la decarbonizzazione, l'economia circolare, la preservazione della biodiversità, la governance sostenibile, la sicurezza stradale, la salute e la sicurezza sul lavoro, l'uguaglianza di genere e la cybersecurity.

In particolare il piano è stato redatto sulla base dei 5 principi fondanti della cultura aziendale di Brebemi e del gruppo Aleatica, ovvero: (i) Safety First, (ii) Sostenibilità sociale ed ambientale, (iii) Trasparenza e Corporate Governance (iv) Eccellenza nel servizio e (v) Passione per la squadra, nonché sui criteri GRI.

Esso si sviluppa prevedendo, per ognuno dei 5 principi di Aleatica, specifici obiettivi da raggiungere attraverso iniziative e progetti da avviare in un periodo di tempo quinquennale. I progetti sono classificati per priorità d'azione e la maggior parte di essi sono stati identificati possibili KPI da monitorare. Questo piano è stato condiviso dalla Società ai propri dipendenti nei suoi contenuti di base e prioritari attraverso una specifica informativa sottoforma di breve presentazione pubblicata sulla intranet aziendale.

Nel corso del 2023 la Società ha avviato e continuato l'implementazione di molteplici iniziative coerenti con gli obiettivi ed i principi di gruppo, tra cui si evidenziano:

Riciclo di materiali al fine di ridurre le emissioni e salvaguardare le risorse materiali naturali

La fase di gestione dell'infrastruttura autostradale comporta impatti dal punto di vista ambientale, in particolare per quanto riguarda le emissioni di Co2eq e la produzione di rifiuti. Con questi presupposti Brebemi ha avviato politiche ed iniziative volte ad ottimizzare sempre più la gestione dei rifiuti e dei materiali di scarto oltre che l'approvvigionamento di materie prime.

L'utilizzo sostenibile e razionale delle risorse naturali promuovendo i principi dell'economia circolare può, oltre che tutelare l'ambiente e la salute, fornire inoltre nuove opportunità economiche e contribuire alla competitività nel lungo termine.

E' stata avviata dal 2022 la ricerca di soluzioni sostenibili per il rifacimento dello strato di usura drenante attraverso la sostituzione degli inerti vergini con quelli riciclati, derivanti dalla fresatura degli strati di pavimentazione della stessa autostrada.

A seguito di approfonditi studi ed analisi in laboratorio nel luglio 2023 si è quindi proceduto al rifacimento di un tratto sperimentale di circa 18 km di autostrada con un 20% di riciclato di asfalto nella miscela di usura drenante.

Inoltre, sempre nel 2023, è stato avviato uno studio volto a quantificare i benefici ambientali dovuti a tale iniziativa, mediante il metodo Life Cycle Assessment (LCA).

Il metodo LCA è un metodologia analitica, riconosciuta a livello internazionale e codificata anche da diversi standard (es ISO 14040:2006, 14044:2006 etc), che valuta l'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio, lungo il suo intero ciclo di vita.

I risultati ambientali sono la base per un'interpretazione critica sull'utilizzo di materiali riciclati nelle pavimentazioni stradali e sulla percentuale ottimale di sostituzione che si traduce in un effettivo beneficio ambientale.

Iniziativa per la sicurezza stradale in partnership con il territorio

La Società ha aderito al progetto, "Autostradafacendo", promosso con la Polizia di Stato ed un nutrito gruppo di gestori di strade nazionali. Lo scopo del progetto è quello di organizzare giornate sul tema della sicurezza stradale diffondendo sensibilità nei vari territori attraversati da ciascuna autostrada.

Nel mese di ottobre è stata organizzato un evento a Caravaggio (BG) che ha visto la partecipazione di oltre 200 giovani. Ognuno di loro ha partecipato a una serie di workshop su temi di sicurezza stradale come le cinture di sicurezza, la velocità, la distrazione, l'alcol e le droghe. Sul posto era presente anche il Pullman Azzurro della Polizia Stradale, che attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali, si pone l'obiettivo di formare e sensibilizzare i giovani conducenti sui pericoli della strada, promuovendo la "cultura della guida sicura" per evitare che si assumano comportamenti rischiosi al volante.

Progetto "Arena del futuro" e sperimentazione del sistema ERS - DWPT

La sperimentazione del sistema di ricarica dinamica dei veicoli elettrici si colloca all'interno di un percorso mirato a fornire un importante contributo alla decarbonizzazione del settore trasportistico e iniziato nel 2020 quando, Brebemi ha avviato uno Studio con il Politecnico di Milano relativamente allo stato dell'arte delle tecnologie nell'ambito della mobilità elettrica ERS. In seguito a tale studio si è deciso di avviare una sperimentazione tecnico scientifica con il supporto di partner industriali, scientifici e istituzionali volta a creare le condizioni per lo sviluppo del sistema ERS DWT Dynamic power transfer, lungo corridoi di trasporto autostradali. Si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione per una più esaustiva descrizione delle attività svolte nel corso dell'esercizio.

Progetto di rigenerazione e tutela della biodiversità lungo l'Autostrada

Nel corso dell'anno è stato avviato un piano per salvaguardare la biodiversità ed allo stesso tempo risolvere i problemi di rigenerazione delle aree limitrofe all'autostrada inutilizzate. Tale progetto è partito dalla creazione di un'Oasi di Biodiversità all'uscita del casello di Treviglio

all'interno dell'area interclusa dallo svincolo stesso. L'Oasi comprende: 50 alberi ricchi di nettare, sufficienti a nutrire un totale di 75.000 insetti impollinatori all'anno, assorbendo potenzialmente 7.488 Kg di anidride carbonica dall'atmosfera e 2 arnie, dotate di tecnologia Hive-Tech, un insieme di sensori IoT biomimetici, alimentati da piccoli pannelli solari installati sul tetto, che registrano i parametri vitali della colonia di api (es. peso, produzione di miele). Questo monitoraggio valuta non solo il benessere di 600.000 api ma, indirettamente, anche la qualità dell'ambiente circostante. L'Oasi è monitorata in continuo attraverso immagini satellitari e sensori bioacustici IoT. L'Oasi di Brebemi, che spazia dalla rigenerazione e monitoraggio degli ecosistemi all'educazione della comunità, rappresenta un cambio di paradigma verso l'armonizzazione dello sviluppo infrastrutturale con la conservazione ecologica.

Installazione colonnine elettriche lungo l'autostrada

Nell'aprile 2023, a seguito dell'assegnazione alla società EWIWA per mezzo di gara, sono state messe in servizio otto postazioni di ricarica plug-in per i veicoli elettrici/ibridi da 300KW, (quattro presso l'Area di Servizio Caravaggio Nord e quattro presso l'Area di Servizio Caravaggio Sud) con annesse n° 2 pensiline di copertura accessoriate con pannelli fotovoltaici. L'impianto di ricarica si aggiunge a quello gestito da Tesla e già operante dal marzo 2021.

L'installazione di colonnine di ricarica elettrica rappresenta uno degli strumenti più efficaci a disposizione dei gestori autostradali per poter incentivare l'utilizzo di veicoli meno impattanti contribuendo alla decarbonizzazione del settore dei trasporti.

Nel corso dell'anno è stato altresì avviato il progetto di installazione di colonnine per la ricarica elettrica per le auto aziendali nel parcheggio del centro di manutenzione della A35, nelle adiacenze del casello Romano di Lombardia che si prevede diventeranno operative nei primi mesi dell'anno

Graduale sostituzione degli impianti di illuminazione con sistemi a LED lungo l'autostrada

La Società ha da tempo intrapreso iniziative volte alla riduzione ed efficientamento dei consumi energetici dovuti al funzionamento ed illuminazione dell'asse autostradale.

In quest'ottica è stato avviato un consistente e progressivo piano di sostituzione dei corpi illuminanti presenti sui piazzali delle barriere di esazione e sui piazzali dei caselli presenti lungo la tratta di competenza. L'obiettivo è quello di prevedere, nel lungo periodo, la sostituzione graduale dei corpi illuminanti di tipo Sap e Ioduri metallici, presenti sin dalla fase di costruzione, con corpi illuminanti tipo LED.

In particolare, nel corso del 2021 e 2022 sono stati sostituiti un totale di 117 corpi a ioduri metallici in corpi LED presso i piazzali della Barriera Chiari Est, del Casello di Calcio e dello Svincolo di Chiari Ovest. Nel corso del 2023 sono stati sostituiti 99 corpi illuminanti a sistemi ad ioduri metallici a LED presso il piazzale della barriera di Liscate e dello svincolo di Romano di Lombardia

Questi interventi contribuiscono al contenimento delle emissioni di CO2 grazie al maggior numero di ore di funzionamento garantite dalla tecnologia a LED nonché al minore consumo energetico.

Inoltre, nel mese di marzo 2023, sono state avviate specifiche iniziative per ridurre i consumi energetici sull'asse autostradale tra cui la rimodulazione degli orari di accessione delle torri faro presenti in diversi piazzali dell'infrastruttura.

Panchine rosse contro il femminicidio e la violenza sulle donne in generale

Il 25 novembre 2023, in occasione della giornata internazionale per contrastare la violenza contro le donne, la Società ha installato due panchine rosse nelle aree di servizio lungo l'autostrada in collaborazione con i rispettivi gestori Autogrill e Chef-express.

La panchina rossa è simbolo delle attività di comunicazione e sensibilizzazione volta a dare voce alle azioni di contrasto intraprese contro la violenza sulle donne, a favore di una cultura dell'uguaglianza.

Attraverso questo gesto, simbolico e concreto al tempo stesso, la Società ha inteso promuovere la consapevolezza del rispetto di ogni individuo, combattendo il silenzio e ogni forma di abuso e discriminazione. Sulla panchina è apposta inoltre una targa con il numero verde da chiamare in caso di bisogno o rischio di violenza.

Risorse umane

Con riferimento alle informazioni attinenti al personale dipendente si riporta di seguito la composizione del personale per l'esercizio 2023 raffrontato con il dato relativo al precedente esercizio e l'organico medio:

Composizione del personale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	4	5	(1)	4	5
Quadri	8	7	1	8	6
Impiegati	19	20	(1)	20	22
Totale	31	32	(1)	32	33

Ad integrazione del personale assunto direttamente, la Società si avvale anche delle prestazioni fornite da impiegati in distacco dalla consociata Argentea. Alla data del 31 dicembre 2023 sono in essere due contratti di distacco parziale.

Il piano formativo previsto per il 2023 è stato completato, in conformità alla pianificazione, sia per quanto riguarda le iniziative obbligatorie ai sensi della normativa, sia in relazione allo sviluppo di competenze e conoscenze tecniche, nonché a quelle in tema di compliance, cybersicurezza, diversità ed inclusione, e di cultura della sicurezza e sostenibilità.

In data 5 marzo 2024 è stato inoltre sottoscritto con le OO.SS il verbale di "Accordo Sindacale, Premio di Risultato e Contrattazione di II livello" che ha definito per le annualità 2024-2026 diversi temi quali il premio di risultato erogato al raggiungimento di KPI specifici legati alla redditività, alla qualità ed efficienza, da definirsi annualmente. L'accordo stabilisce altresì la possibilità per il personale dipendente, in alternativa alla liquidazione in forma monetaria, di trasformare il "Premio di risultato" in *welfare*. L'accordo prevede infine il riconoscimento di

elementi integrativi quali le ferie ed i permessi solidali, permessi aggiuntivi per determinate fattispecie, bonus nascite, bonus diploma/master/studio.

Si segnala infine che anche per il 2023 è stato prorogato il ricorso allo smartworking, disciplinato da apposito regolamento aziendale, fino ad un massimo di 8 giornate al mese.

Sicurezza Informatica

La Società, coerentemente con le policy e le linee guida di gruppo, pone particolare attenzione alla prevenzione e gestione dei rischi cyber. Nel corso del 2023 si è provveduto a completare la documentazione Cybersecurity NIST (National Institute of Standards and Technology) prevista dalle policy di gruppo ed alla revisione della documentazione redatta negli anni precedenti.

In ottica Cybersecurity si inoltre provveduto ad incrementare il livello di sicurezza informatica attraverso:

Implementazione Servizio SOC

Il servizio permette di prevenire attacchi rilevati attraverso dispositivi infrastrutturali quali firewall, endpoint security, antispam, webfilter, web application, ecc. Il servizio correla le informazioni, rileva e risponde agli attacchi sconosciuti o difficilmente identificabili.

Il SOC, attivo h24/7/7 riceve, classifica e segnala le anomalie provvedendo a contattare telefonicamente il responsabile della Cybersecurity in caso di anomalie di particolare gravità.

Il motore di intelligenza artificiale all'interno della piattaforma tecnologica utilizza le informazioni recepite da diverse fonti per incrementare le proprie capacità di rilevazione inerenti ad incidenti di sicurezza. La soluzione si avvale di regole di correlazione e servizi di notifica personalizzati sulla base delle attività che si riterranno malevoli o non conformi alle procedure di utilizzo dei sistemi e delle informazioni. La soluzione è completamente cloud e operativa presso un primario fornitore nazionale, di alta affidabilità e in modalità software-as-a-service (SaaS).

Servizio Red Team

Il servizio prevede attività di *penetration testing* (PT) con l'obiettivo di ottenere il controllo della rete. A seguito dell'attività di PT è prevista un'attività di *vulnerability assessment* (VA) al fine di identificare i reali percorsi di attacco. I risultati vengono valutati manualmente testando le vulnerabilità identificate, escludendo la presenza di falsi negativi e/o falsi positivi.

Durante l'attività sono impiegati strumenti di scansione automatica per la ricerca delle vulnerabilità note, sia tecniche e di attacco manuali al fine di verificare la reale possibilità di sfruttamento delle vulnerabilità rilevate.

La verifica prevede anche lo svolgimento delle seguenti attività: (i) enumerazione dei servizi esposti attraverso attività di port scanning che permettano di identificare tutte le porte TCP e UDP eventualmente esposte, (ii) esecuzione di scansione automatizzata con *vulnerability scanner*, (iii) Identificazione dei servizi in uso e della loro versione (ove possibile), (iv) analisi dei risultati dei vulnerability scanner al fine di individuare falsi positivi, (v) tentativo di password brute-forcing, (vi) tentativi di privilege escalation, (vii) tentativi di sfruttamento delle vulnerabilità rilevate e (viii) raccolta di evidenze delle attività svolte e degli impatti critici sull'infrastruttura.

Servizio Blue Team

A seguito dell'attività di Red Team, il servizio provvede all'applicazione delle rimedi identificati (processo di hardening). In particolare il servizio prevede la definizione del piano di azione e delle attività prioritarie, il coordinamento delle attività con i fornitori esterni ed il personale sistemistico, il supporto nell'applicazione delle mitigazioni, la validazione delle attività di *hardening*, incontri mensili con personale specialistico, ed attività di verifica e reportistica.

Revisione annuale Business Impact Analysis (BIA)

Nel corso del 2023 si è provveduto ad effettuare una analisi di impatto ai fini del Processo di Continuità Operativa indentificando le diverse implicazioni (in primo luogo di carattere economico, normativo e reputazionale) relative ad una interruzione del processo lavorativo causata da un evento interno o esterno. L'attività ha lo scopo di individuare e valutare i processi aziendali rilevanti ai fini della continuità operativa, nonché di sviluppare valutazioni sull'impatto conseguente al verificarsi di scenari che possano minacciare il normale svolgimento del business.

Disaster Recovery presso Datacenter esterno

Si è provveduto ad attivare un servizio di Disaster Recovery che consente di ripartire con un tempo ridotto di interruzione dei servizi in caso di down totale del datacenter aziendale

Nel corso dell'anno si è anche provveduto al continuo aggiornamento degli apparati infrastrutturali nell'ottica di una costante prevenzione dai rischi cyber nonché alla revisione ed al miglioramento delle policy aziendali include quelle associate all'Incident Response Management. In ottica cybersecurity sono state implementate sugli applicativi Office le funzionalità di Multifactor Authentication (MFA).

Si è infine provveduto a progettare e sviluppare un programma globale di sensibilizzazione alla cybersecurity con l'obiettivo di migliorare la cultura della sicurezza informatica e a sensibilizzare la popolazione aziendale sulle potenziali conseguenze e sui rischi associati alle minacce informatiche. Il programma ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività: (i) campagne effettuate con opuscoli, e-news, desktop tematici, video interattivi e capsule informative, (ii) corso introduttivo alla sicurezza informatica, (iii) corso di certificazione delle conoscenze, (iv) workshop per rafforzare la capacità di gestione della cybersecurity.

Informazioni su certificazioni aziendali

Il documento di valutazione dei rischi (DVR), previsto dal D. Lgs. 81/2008, è stato redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) e degli artt. 28 e 29 del medesimo D. Lgs. 81/2008 ed aggiornato (revisione n.13) in data 13/09/2023. Il documento, corredato da apposite schede di individuazione dei pericoli e di valutazione dei rischi specifici, è debitamente sottoscritto dal Datore di Lavoro e, per presa visione, dal Responsabile aziendale del Servizio di Protezione e Prevenzione, dal Medico Competente e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La Società è provvista di Certificazione Qualità dal 10 febbraio 2009 (giudizio di conformità allo standard della norma UNI EN ISO 9001:2000), con primo rinnovo in data 27 maggio 2013 (giudizio di conformità agli standard della norma UNI EN ISO 9001:2008) e successivi rinnovi in

data 24 aprile 2017, 21 maggio 2019 e 23 maggio 2022. L'ultimo audit di sorveglianza da parte di TÜV (Ente Certificatore) integrato con la certificazione relativa alla Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) si è concluso in data 9 aprile 2022 con emissione di giudizio di conformità agli standard UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018 con entrambe validità sino al 26 maggio 2025 senza variazione del campo di applicazione rimasto "Progettazione e gestione del Collegamento Autostradale Brescia Milano in regime di Concessione.

Ad ottobre 2023 il Gruppo Brebemi ha ottenuto la certificazione corporate (gruppo BREBEMI-ARGENTEA) conformemente alle norme : UNI EN ISO 9001:2015; UNI ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001, con il seguente campo di applicazione: "Gestione del collegamento autostradale Brescia Milano A 35 in regime di concessione mediante servizi di amministrazione, Direzione Tecnica, Direzione di Esercizio, servizio legale, Responsabile Lavori ", con scadenza 17/10/2026; che ha sostituito tutte le certificazioni possedute precedentemente.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso del 2023.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

Controparte	Tipologia di operazione	Importo
<i>Prestazioni effettuate da Società di Progetto</i>		
<i>Brebemi S.p.A. nei confronti di società del Gruppo</i>		
Autostrade Lombarde S.p.A.	Prestazioni di servizi	330.000
Autostrade Lombarde S.p.A.	Distacco personale	47.117
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Riaddebito costi per servizi	426.064
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Distacco personale	98.958
<i>Prestazioni effettuate da società del Gruppo nei confronti di Società di Progetto Brebemi S.p.A.</i>		
Autostrade Lombarde S.p.A.	Strumenti finanziari partecipativi	190.729.089
Autostrade Lombarde S.p.A.	Finanziamento soci	107.514.529
Autostrade Lombarde S.p.A.	Oneri finanziari	6.050.112
Autostrade Lombarde S.p.A.	Prestazioni di servizi	31.975
Argentea Gestioni S.c.p.a.	Corrispettivo contratto di global service O&M	23.351.203
Argentea Gestioni S.c.p.a.	Riaddebito costi per servizi non compresi nel corrispettivo O&M	1.344.145

I costi pari ad Euro 23.351.203 fanno riferimento al corrispettivo derivante dal contratto O&M avente per oggetto le attività di manutenzione e di gestione del tratto autostradale ed in particolare: manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere civili e/o impiantistiche, servizi di esazione, gestione pedaggio, viabilità/sicurezza, progettazione delle

strutture, servizi di ispezione alle strutture sottoscritto in data 25 marzo 2013 tra la Società, in qualità di Committente, e Argentea Gestioni S.c.p.A., in qualità di Affidatario.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riportano di seguito le principali operazioni in essere con Aleatica S.A.U. e le sue controllate:

Controparte	Tipologia di operazione	Importo
Aleatica SAU	Strumenti finanziari partecipativi	61.597.378
Aleatica SAU	Finanziamento soci	37.030.016
Aleatica SAU	Oneri finanziari	1.670.499
Aleatica SAU	Costi per servizi	77.038
Aleatica SAB de CV	Costi per servizi	50.570
Seconmex Administracion	Costi per servizi	74.506

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione dei rischi

La Società ha identificato sia i rischi legati a specifici fattori di business che i rischi di natura finanziaria attraverso un processo di Risk Assesment che ha recepito le best practice e le procedure definite nel gruppo Aleatica. Con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, ha provveduto ad individuare e a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di tasso di interesse" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie erogate ed alle passività finanziarie assunte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla possibile mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- "rischio di credito" rappresentato sia dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte sia dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di tasso di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione

ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo anche alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento della Società al 31 dicembre 2023, si evidenzia che esso è espresso sia da prestiti obbligazionari che finanziamenti bancari a fronte dei quali sussistono coperture sulla variazione dei tassi di interesse come meglio descritte in nota integrativa.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la disponibilità dei finanziamenti, unitamente alla generazione dei flussi di cassa ed ai meccanismi contrattuali di riequilibrio economico-finanziario garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni programmati.

Rischio di credito

La società, nell'ottica di minimizzare il "rischio di credito" persegue una politica di prudente impiego di liquidità e non si evidenziano, al momento, posizioni critiche verso singole controparti. Per quanto concerne i crediti commerciali, la Società ne effettua un costante monitoraggio e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

In riferimento alla specifica attività svolta dalla Società sono inoltre identificati i seguenti rischi:

Rischio normativo e regolatorio

La Società offre un servizio pubblico ed opera in un settore regolamentato soggetto a provvedimenti normativi che possono incidere sulla determinazione dei livelli tariffari applicati all'utenza e sull'imposizione di obblighi ed oneri non previsti. Le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Concedente, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione e dalla normativa vigente. La Società effettua un costante monitoraggio delle possibili nuove norme legislative avvalendosi sia di professionalità interne che esterne.

Rischio di prezzo

Per l'investimento principale della Società si segnala che i contratti di appalto e servizi in essere escludono la revisione dei prezzi, a meno che questi non siano riconosciuti dal Concedente essendo i contratti medesimi strutturati secondo una logica di back to back degli impegni e diritti derivanti dal rapporto Concedente - Concessionario.

Quanto sopra trova validità anche in relazione ai maggiori oneri di costruzione ed espropriativi incrementati a seguito della procedura di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario.

Rischio di mercato

Considerata la natura dell'attività svolta il principale rischio di mercato è riconducibile al "rischio di traffico" ovvero il rischio che le stime di traffico poste a base del piano economico e finanziario convenzionale possano risultare errate. Tale rischio trova copertura nell'ambito degli

strumenti convenzionali che consentono al concessionario di ristabilire l'equilibrio economico e finanziario in sede di aggiornamento o revisione del Piano Economico e Finanziario.

Rischi di revoca della concessione per pubblico interesse

Il contratto di concessione, ove venga risolto per ragioni di interesse pubblico ovvero per inadempimento del Concedente, prevede adeguati presidi di tutela nei confronti del Concessionario.

In particolare è stabilito che il Concessionario avrà diritto ad un rimborso pari a: (i) il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, (ii) le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione e (iii) un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10 per cento del valore delle opere ancora da eseguire ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del piano economico-finanziario.

Rischi Cyber

La rapida evoluzione tecnologica del settore e la crescente complessità organizzativa e tecnologica delle attività della Società espongono l'Azienda al potenziale rischio di attacchi cyber.

A tale riguardo Brebemi ha adottato un modello di gestione dei rischi cibernetici ed informatici basato su standard internazionali e inclusivo di aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi, che ha portato all'adozione delle migliori soluzioni tecnologiche e alla scelta dei migliori partner per rafforzare la protezione del perimetro aziendale. Inoltre, viene seguito un piano periodico sulla vulnerabilità dell'infrastruttura con il supporto di tecnici specializzati, volto a identificare eventuali aspetti migliorativi sulla sicurezza informatica aziendale.

E' attivo un piano di *Disaster Recovery*, parte del processo di *Business Continuity*, che specifica al livello tecnico, le precauzioni da prendere e le attività da svolgere per mettere al sicuro i dati e le funzioni aziendali da attacchi o eventi disastrosi.

Indicatori alternativi di performance

Società di Progetto Brebemi S.p.A. utilizza nell'informativa finanziaria periodica gli indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicabili per la redazione del bilancio annuale o delle informazioni finanziarie periodiche. In conformità agli orientamenti ESMA/2015/1415, comunichiamo di seguito la definizione di tali indicatori:

- "Ricavi della gestione autostradale" rappresentano i ricavi da pedaggio al netto del canone / sovracanone da devolvere all'Anas ed inclusivi degli sconti riconosciuti all'utenza.
- "Margine operativo lordo" (EBITDA): è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti. Il "Margine operativo lordo" non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.

- "Risultato operativo" (EBIT): è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- "Capitale investito netto" espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- "Indebitamento finanziario netto" rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria al netto della liquidità corrente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In riferimento alle prospettive economiche della Società si prevede che l'andamento positivo di EBITDA ed EBIT proseguirà anche per l'esercizio 2024. L'andamento dei tassi di interesse non comporterà significativi incrementi di oneri finanziari in quanto l'indebitamento è pressoché integralmente a tasso fisso e le tranche a tasso variabile sono state oggetto di copertura attraverso i contratti di derivati "Interest Rate Swap".

Per l'esercizio 2024, sulla base dei flussi di cassa previsti a budget e della liquidità attualmente disponibile, la Società prevede di riuscire a coprire il proprio fabbisogno finanziario.

Considerando quanto sopra evidenziato si conferma il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Come riferito nei paragrafi precedenti si auspica che finalmente nel corso del 2024 si possa finalmente addivenire al perfezionamento dell'iter approvativo del nuovo Piano Economico Finanziario che riveste particolare importanza ai fini della gestione della partecipazione. La società continuerà a monitorare il processo approvativo e ad esercitare sulle amministrazioni coinvolte tutte le possibili azioni affinché tale procedura possa trovare conclusione.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 mostra perdite portate a nuovo per Euro 225.971.687 e una perdita dell'esercizio pari ad Euro 69.368.708. Le riserve disponibili utilizzabili per la copertura delle perdite cumulate ammontano a complessivi Euro 274.230.078, risultano pertanto perdite a nuovo per Euro 21.110.317 eccedenti in misura superiore il limite stabilito dall'art. 2446 del Codice Civile. Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta complessivamente negativo per Euro 152.722.098, al riguardo si evidenzia che, ai sensi della normativa applicabile, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile.

Ai sensi degli impegni assunti con i finanziatori la Società è tenuta a mantenere un livello di patrimonio netto non inferiore all'importo di Euro 100.000.000 (al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) attraverso la conversione dei finanziamenti soci subordinati laddove di importo sufficiente. Al riguardo si evidenzia che al 31 dicembre 2023 risultano finanziamenti soci per complessivi Euro 144.922.497,84 che potranno essere compensati nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione della Società procederà all'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi al fine di mantenere il patrimonio netto nei limiti stabiliti dagli impegni assunti.

Il Consiglio di Amministrazione convocato per la data odierna ha pertanto deliberato di procedere all'emissione di n. 69.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi stabilendo altresì che gli strumenti non sottoscritti dai soci vengano liberati mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società dai soggetti che si sono impegnati nei rispettivi Contratti di

Prestito Soci. L'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi, che si perfezionerà entro il 3 luglio 2024, consentirà pertanto di adempiere alle previsioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Brescia, 21 marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Joaquin Gago De Pedro

A35 Brebemi



SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA

AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Importi in euro		31.12.2023	31.12.2022
B Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:			
I Immobilizzazioni immateriali			
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.648	13.078
Totale		8.648	13.078
II Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati	576.245	664.063
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.355	7.259
4)	Altri beni	109.707	143.527
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	12.698	0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)	2.815.506	2.191.468
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.627.326.567	1.642.284.403
Totale		1.630.845.078	1.645.290.720
III Immobilizzazioni finanziarie			
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	9.403.391	13.803.955
Totale		9.403.391	13.803.955
Totale immobilizzazioni		1.640.257.117	1.659.107.753
C Attivo circolante			
II Crediti			
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	363.524	335.340
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	112.547	118.484
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.603.756	6.117.187
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	244.434	242.060
5-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.667	2.993.085
5-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	212.441.515	218.751.923
5 - quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	20.875.870	20.862.358
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	94.249.848	112.216.841
6)	Verso società interconnesse	34.114.191	28.958.113
Totale		370.049.352	390.595.391
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	102.627.312	140.603.357
3)	Denaro e valori in cassa	797.203	830.610
Totale		103.424.515	141.433.967
Totale attivo circolante		473.473.867	532.029.358
D Ratei e risconti			
b)	Risconti attivi	1.217.238	1.694.821
Totale		1.217.238	1.694.821
TOTALE ATTIVO		2.114.948.222	2.192.831.932

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Importi in euro		31.12.2023	31.12.2022
A Patrimonio Netto			
I	Capitale sociale	52.141.227	52.141.227
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	21.230.078	21.230.078
VI	Altre riserve distintamente indicate	253.000.000	213.000.000
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(183.753.008)	(202.935.199)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(225.971.687)	(185.958.161)
IX	Utile (perdita) di esercizio	(69.368.708)	(40.013.526)
Totale		(152.722.098)	(142.535.581)
B Fondi per rischi ed oneri			
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	86.521.814	78.419.929
Totale		86.521.814	78.419.929
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.158.354	1.178.100
D Debiti			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	51.458.563	73.795.601
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.625.866.430	1.635.295.865
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	144.922.498	177.183.031
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.263.973	11.964.920
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	315.885.052	329.115.264
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	300.341	300.341
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	2.587.753	1.415.811
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	0	0
11 - bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	15.901.215	17.233.431
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.228.634	3.893.448
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	1.021.085	611.416
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	211.204	153.587
14)	Altri debiti:		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	4.178.844	3.707.790
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.304	4.188
15)	Debiti verso Società interconnesse	1.153.009	1.090.352
Totale		2.179.982.905	2.255.765.045
E Ratei e risconti			
a)	Ratei passivi	1.016	0
b)	Risconti passivi	6.231	4.439
Totale		7.247	4.439
TOTALE PASSIVO		2.114.948.222	2.192.831.932

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		Dicembre 2023	Dicembre 2022
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.457.692	109.513.920
5)	Altri ricavi e proventi	3.807.432	3.434.514
Totale		128.265.124	112.948.434
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(64.272)	(70.653)
7)	Per servizi	(28.283.987)	(26.981.981)
8)	Per godimento di beni di terzi	(267.078)	(283.189)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(2.422.041)	(2.396.616)
b)	Oneri sociali	(747.348)	(729.933)
c)	Trattamento di fine rapporto	(179.518)	(268.479)
e)	Altri costi	(39.140)	(31.141)
Totale		(3.388.047)	(3.426.169)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(10.846)	(12.672)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(134.445)	(161.007)
	- ammortamento immobilizzazioni gratuitamente reversibili	(14.688.930)	(13.886.591)
Totale		(14.834.221)	(14.060.270)
14)	Oneri diversi di gestione:	(8.405.247)	(7.515.959)
Totale		(55.242.852)	(52.338.221)
Differenza tra valore e costi della produzione		73.022.272	60.610.213
C Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da altri	9.611.752	202.500
Totale		9.611.752	202.500
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
c)	Verso imprese controllanti	(6.050.112)	(11.015.889)
e)	Verso altri	(145.024.393)	(130.984.988)
Totale		(151.074.505)	(142.000.877)
17-bis)	Utili e perdite su cambi	145	(249)
Totale		(141.462.608)	(141.798.626)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
d)	Di strumenti finanziari derivati	9.475.443	30.721.552
19)	Svalutazioni:		
d)	Di strumenti finanziari derivati	(7.553.027)	0
Totale		1.922.416	30.721.552
Risultato prima delle imposte		(66.517.920)	(50.466.861)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	(2.781.998)	(2.367.031)
b)	Imposte differite/anticipate	(252.874)	10.570.130
c)	Imposte esercizi precedenti	(302.485)	570.652
d)	Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale	486.569	1.679.581
Totale		(2.850.788)	10.453.332
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	(69.368.708)	(40.013.529)

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(69.368.708)	(40.013.526)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	10.846	12.672
- immobilizzazioni materiali	134.445	161.007
- beni gratuitamente devolvibili	14.688.930	13.886.591
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto	(19.746)	129.077
Accantonamenti (utilizzi) altri fondi per rischi ed oneri	39.664.590	41.386.635
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie	(1.922.416)	(30.721.552)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(16.812.059)	(15.159.096)
Variazioni del capitale circolante netto	(6.438.283)	(5.763.372)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(23.250.342)	(20.922.468)
<i>Altre rettifiche:</i>		
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	252.874	(10.570.130)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	(22.997.468)	(31.492.598)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(6.416)	(13.107)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(9.904)	(63.393)
(Investimenti in beni gratuitamente devolvibili)	(2.400.838)	(8.735.498)
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)	0	0
Contributi in conto capitale incassati	20.000.000	20.000.000
Debiti verso fornitori di immobilizzazioni	1.363.339	(410.468)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	18.946.182	10.777.534
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a breve termine	(19.037.985)	29.912.690
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a medio/lungo termine	(22.659.647)	(12.927.959)
Incremento (diminuzione) finanziamento da soci	(32.260.533)	(50.908.177)
<i>Mezzi propri:</i>		
Altre variazioni dei debiti finanziari (*)	40.000.000	65.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(33.958.165)	31.076.554
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(38.009.451)	10.361.490
Disponibilità liquide iniziali	141.433.967	131.072.477
Depositi bancari e postali	140.603.357	130.194.860
Denaro e valori in cassa	830.610	877.617
Disponibilità liquide finali	103.424.515	141.433.967
Depositi bancari e postali	102.627.312	140.603.357
Denaro e valori in cassa	797.203	830.610
Informazioni aggiuntive:		
Interessi incassati/(pagati) nel periodo	(66.434.019)	(46.522.587)
(Imposte sul reddito pagate) nel periodo	(2.546.534)	(1.401.110)
Dividendi incassati nel periodo	0	0

(*) Emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi a seguito di conversione di debiti derivanti da Finanziamenti soci

A35 Brebemi



NOTA INTEGRATIVA

AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015, interpretata ed integrata dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione della presente relazione, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, la relazione è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da cinque parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione della relazione semestrale, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, nella quarta, sono fornite le altre informazioni richieste dal codice civile e, nella quinta, è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base del Piano Economico Finanziario allegato al Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di concessione sottoscritto il 19 luglio 2016, approvato con Decreto n. 309 del 19 settembre 2016 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nonché in considerazione

dei successivi aggiornamenti del piano economico finanziario predisposti dagli amministratori nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso. A tal riguardo si è altresì tenuto conto dell'intervenuto accordo con la concedente CAL in relazione all'aggiornamento del piano economico e finanziario per il quale è stata avviata la relativa procedura approvativa presso le autorità competenti.

Per quanto riguarda i fabbisogni finanziari di breve termine, gli stessi verranno rispettati, sulla base dei flussi finanziari generati nel corso dell'esercizio così come previsto dal budget approvato dal consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2023 e in considerazione della liquidità attualmente disponibile. I flussi finanziari del 2024 sono inoltre rappresentati nel Piano Economico Finanziario aggiornato al 31 dicembre 2023 per il calcolo dei *convenants* finanziari che risultano in linea con quanto stabilito dalla documentazione finanziaria.

Ai fini di tale analisi, si è anche tenuto conto del flusso di ricavi derivanti dall'incasso dei pedaggi autostradali previsti nel vigente piano finanziario nonché dal quadro regolatorio del contratto di concessione che prevede il diritto all'aggiornamento e riequilibrio del piano economico e finanziario alla scadenza di ogni periodo regolatorio quinquennale.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 mostra perdite portate a nuovo per Euro 225.971.687 e una perdita dell'esercizio pari ad Euro 69.368.708. Le riserve disponibili utilizzabili per la copertura delle perdite cumulate ammontano a complessivi Euro 274.230.078, risultano pertanto perdite a nuovo per Euro 21.110.317 eccedenti in misura superiore il limite stabilito dall'art. 2446 del Codice Civile. Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta complessivamente negativo per Euro 152.722.098, al riguardo si evidenzia che, ai sensi della normativa applicabile, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile.

Ai sensi degli impegni assunti con i finanziatori la Società è tenuta a mantenere un livello di patrimonio netto non inferiore all'importo di Euro 100.000.000 (al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) attraverso la conversione dei finanziamenti soci subordinati laddove di importo sufficiente. Al riguardo si evidenzia che al 31 dicembre 2023 risultano finanziamenti soci per complessivi Euro 144.922.497,84 che potranno essere compensati nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione della Società procederà all'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi al fine di mantenere il patrimonio netto nei limiti stabiliti dagli impegni assunti.

Il Consiglio di Amministrazione convocato per la data odierna ha pertanto deliberato di procedere all'emissione di n. 69.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi stabilendo altresì che gli strumenti non sottoscritti dai soci vengano liberati mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società dai soggetti che si sono impegnati nei rispettivi Contratti di Prestito Soci. L'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi, che si

perfezionerà entro il 3 luglio 2024, consentirà pertanto di adempiere alle previsioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione della bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le licenze d'uso sono ammortizzate in tre anni.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto sopra indicato deve essere iscritta a tale minore valore.

Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni materiali sono suddivise fra beni non reversibili e beni gratuitamente reversibili. I beni non reversibili costituiti da impianti, mobili, macchine d'ufficio, automezzi, attrezzature, terreni e fabbricati, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

I beni non devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni cui si riferiscono; per gli incrementi dell'esercizio le aliquote sono state ridotte del 50% nella considerazione che ciò costituisca una giusta approssimazione della quota media di possesso.

Le aliquote di ammortamento applicate, suddivise per categoria, sono le seguenti:

- Fabbricati 4%
- Impianti e macchinari, 10%
- Attrezzature d'ufficio 15%
- Mobili ed arredi d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Nella voce "Immobilizzazioni gratuitamente reversibili" sono compresi tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'autostrada oggetto della concessione. Il valore di iscrizione comprende tutti gli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti specificatamente accesi.

Le eventuali "riserve su lavori" concordate nell'esercizio, cioè le maggiorazioni di prezzo riconosciute al Contraente Generale previa valutazione economico-tecnica, sono portate ad incremento del valore contabile delle opere autostradali soltanto nella misura in cui siano ritenute incrementative del valore delle stesse.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

L'ammortamento delle "Immobilizzazioni gratuitamente reversibili" viene contabilizzato in bilancio a quote differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel piano economico finanziario allegato alla vigente Convenzione. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico finanziario di Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 del codice civile.

Nel caso specifico le ragioni per le quali si è deciso di adottare un criterio di ammortamento a quote differenziate e crescenti possono essere nel seguito riassunte:

- il bene oggetto di ammortamento prevede, in base alle stime di traffico attese, un andamento crescente di passaggi di veicoli tali da giustificare, negli anni, un profilo di ammortamento crescente;
- il bene oggetto di ammortamento è un bene in concessione gratuitamente reversibile, l'ammortamento è autorizzato da specifiche disposizioni dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104, comma 4 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917;
- trattasi di una metodologia adottata da tutti gli operatori di settore comparabili per dimensioni e chilometri di infrastrutture gestite.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto sopra indicato deve essere iscritta a tale minore valore.

Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Verifica delle recuperabilità delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Secondo quanto definito dal principio OIC 9 «Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali», la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Si definisce valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività lungo la sua vita utile. Il calcolo del valore d'uso comprende le seguenti fasi:

- stimare i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale,
- e applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri.

Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha provveduto ad effettuare un'analisi interna volta a quantificare il valore recuperabile delle attività iscritte in bilancio con particolare riferimento ai beni gratuitamente reversibili. Tenendo conto delle assunzioni alla base del piano economico finanziario 2019-2040, il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore delle attività oggetto di test.

Il Piano Economico e Finanziario utilizzato si basava sul più recente piano adottato nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso (impatti Covid-19 sul traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti, ecc.)

Contributi in c/impianti

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto impianti" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Crediti

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, del valore di presumibile realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi accolgono gli importi stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'effettiva esistenza o l'ammontare, mentre non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Il "Fondo imposte differite" accoglie lo stanziamento relativo alle imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri.

Trattamento di Fine Rapporto

Viene accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in ragione dell'esercizio.

Ricavi di vendita

I ricavi della gestione autostradale sono rilevati al lordo del sovracanone che, in quanto canone di concessione è stato classificato tra gli "Oneri diversi di gestione".

Imposte correnti e differite - anticipate

Le Imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le Imposte anticipate e differite sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC n. 25, elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite possono essere compensati, qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura del periodo.

Immobilizzazioni immateriali

La voce è interamente riferibile a licenze d'uso.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'allegato 1.

Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo di tale voce, pari a Euro 1.630.845.078 (Euro 1.645.290.720 al 31.12.22), comprende per Euro 1.627.326.567 (Euro 1.642.284.403 al 31.12.22) le immobilizzazioni relative ai beni gratuitamente reversibili e risulta al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 109.999.170 (Euro 95.310.241 al 31.12.22) nonché del contributo pubblico in conto capitale.

La voce "Terreni e fabbricati" pari ad Euro 2.195.448, al netto del relativo fondo di ammortamento pari ad Euro 1.619.202,76 si riferisce all'immobile adibito a sede della Società.

La voce "Altri beni" si riferisce principalmente ad apparecchiature tecniche per la sede, per il servizio di esazione dell'autostrada quali casseforti e contatori di denaro.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'allegato 2.

Nell'ambito della strutturazione dell'operazione di Finanziamento, la Società ha costituito un privilegio speciale di primo grado, ai sensi dell'articolo 46 del TUB sui beni mobili non registrati esistenti nel patrimonio alla data di sottoscrizione, o che verranno acquistati successivamente in sostituzione dei precedenti, e sui crediti anche futuri che possano sorgere in conseguenza dell'alienazione dei tali beni. Non rientra nel privilegio speciale il fabbricato di proprietà.

Immobilizzazioni gratuitamente reversibili

Questa voce è costituita dai costi sostenuti dalla Società per la progettazione e costruzione dell'autostrada. Tale valore ricomprende tutti i costi preliminari, di progettazione ed accessori e, a partire dall'esercizio 2009, gli importi relativi a lavori, espropri ed interferenze derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal contratto di affidamento al Contraente Generale.

Di seguito è riportato il dettaglio dei costi sostenuti e la movimentazione rispetto allo scorso esercizio:

B II 6) Immobilizzazioni in corso e acconti (Immobilizzazioni gratuitamente reversibili)	31.12.2023	31.12.2022
Progetto ERS (Electric Road System)	2.307.838	2.191.468
Monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (PNRR 2022)	507.668	0
Totale	2.815.506	2.191.468

B II 7) Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	31.12.2023	31.12.2022
Autostrada	1.034.195.098	1.034.195.098
Oneri finanziari	247.459.891	247.459.891
Risoluzione interferenze	111.065.954	111.065.954
Acquisizione aree o immobili espropri ed occupazioni temporanee	348.325.560	346.941.978
Somme a disposizione del General Contractor	85.291.932	85.291.932
Spese generali ed altre somme a disposizione	93.109.495	92.889.338
Altri costi capitalizzati	33.257.040	33.257.040
Interconnessione A35 - A4	53.850.695	53.849.426
Altri beni gratuitamente reversibili	511.351	352.259
Riserve e maggiori oneri di costruzione	44.508.569	44.508.569
Contributo pubblico in conto capitale	(314.249.848)	(312.216.841)
Ammortamento finanziario	(109.999.170)	(95.310.241)
Beni gratuitamente reversibili	1.627.326.567	1.642.284.403

Tra le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono compresi i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2023 in relazione al progetto Electronic Road System per complessivi Euro 2,3 milioni.

Nella voce "Acquisizione aree o immobili espropri ed occupazioni temporanee" sono comprese le somme ad oggi sostenute per l'espletamento delle attività espropriative che risultano Euro 348,3 milioni sui complessivi Euro 357,4 milioni previsti nel Quadro Economico di Spesa attualmente in vigore. L'importo include anche le anticipazioni effettuate al Contraente Generale per le spese relative alle procedure tecniche legate alle attività espropriative. Le risorse necessarie per il pagamento degli importi ancora da erogare risultano coperte dalla cassa residua disponibile derivante dall'escussione del Performance Bond di gestione.

Il contributo pubblico in conto impianti, riconosciuto per complessivi Euro 320.000.000, è stato rilevato nel corso del 2016 con l'efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione. Al 31 dicembre 2023 è iscritto al costo ammortizzato per complessivi Euro 314.249.848 al fine di considerare il fattore temporale relativo all'incasso della quota a lungo termine (2025-2029). L'effetto dell'attualizzazione della quota a lungo termine per complessivi Euro 5.750.152 è stata portata a decremento della voce dei crediti per contributi da incassare.

La voce "Fondo ammortamento" pari ad Euro 109.999.170 è alimentato mediante l'accantonamento di quote differenziate di ammortamento conformi a quanto riportato nel Piano Economico Finanziario di Convenzione come meglio precisato nella sezione relativa ai criteri di valutazione della presente nota.

Tra le spese generali e le altre somme a disposizione è ricompresa la voce di spesa "Convenzione con enti locali" che include i costi sostenuti ed erogati in relazione alle misure compensative e mitigative previste a carico della Società nel Quadro Economico di Spesa del progetto definitivo approvato con la Delibera Cipe n.42/09 e altresì ricompresi nel Piano Economico e Finanziario.

L'importo al 31 dicembre 2023 si riferisce ai contributi erogati a favore dei seguenti soggetti:

Beneficiario	Descrizione convenzione	Importo convenzione	Importo erogato
Accordo tra Provincia di Brescia - CAL S.p.A. - RFI S.p.A. - Società di Progetto Brebemi S.p.A. - Consorzio B.B.M.	Soluzione progettuale condivisa per il mantenimento della relazione est-ovest a fronte della dismissione della ex SS11	1.231.841	1.231.841
Consorzio di gestione del Parco Regionale del Serio	Interventi di compensazione ambientale da eseguirsi da parte del Parco	1.430.000	1.228.513
Parco Adda Nord	Interventi di compensazione ambientale da eseguirsi da parte del Parco	1.495.000	944.747
Parco Oglio Nord	Interventi di compensazione ambientale da eseguirsi da parte del Parco	1.495.000	1.495.000
Comune di Cassano d'Adda	Progettazione e realizzazione interventi di viabilità	1.821.000	1.821.000
Comune di Chiari	Progettazione e realizzazione del collegamento tra la ex SS11 e la SP17 (Tangenziale Nord di Chiari)	4.000.000	4.000.000
Altri		1.144.399	1.144.399
Totale		12.617.239	11.865.499

L'importo residuo ancora da erogare agli Enti Locali, pari a Euro 751.740, è esposto nella sezione relativa agli impegni assunti dalla Società al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Strumenti finanziari derivati attivi	9.403.391	13.803.955
Totale	9.403.391	13.803.955

L'importo iscritto al 31 dicembre 2023 accoglie il valore di Fair Value Positivo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio; nello specifico tale valore è attribuibile ai contratti di *Interest Rate Swap* di copertura negoziati nel corso del 2019 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito societario.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta così ripartibile sulla base delle scadenze:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Entro l'esercizio	363.524	335.340
Oltre l'esercizio	0	0
Totale	363.524	335.340

Tale voce si riferisce, principalmente, a crediti vantati nei confronti delle compagnie petrolifere e di ristoro per *royalties* accertate a fine periodo.

Crediti verso controllanti

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Credito per contratto di service	112.547	118.484
Credito per adesione al consolidato fiscale	6.603.756	6.117.187
Totale	6.716.303	6.235.671

L'importo di Euro 6.603.756 (Euro 6.117.187 al 31.12.22) si riferisce al trasferimento del beneficio fiscale alla controllante, pari all'IRES di competenza degli esercizi 2012, 2013, 2021, 2022 e 2023 di quest'ultima, conformemente alla disciplina di cui ai patti di consolidamento stipulati tra Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Brebemi S.p.A. relativamente al "consolidato fiscale domestico" ex artt. 117 e seguenti TUIR, cui le due società hanno aderito.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'importo di Euro 244.434 (Euro 242.060 al 31.12.22) è interamente riferito ai crediti per prestazioni effettuate nei confronti di Argentea Gestioni S.c.p.A.

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Crediti IVA	50.414	2.642.773
Crediti IRAP	389.213	287.997
Crediti IRES	490.684	13.302
Altri crediti tributari	113.355	49.013
Totale	1.043.667	2.993.085

I crediti IRAP fanno riferimento alla trasformazione dell'eccedenza ACE in credito di imposta spendibile per la compensazione dei versamenti Irap.

I crediti IRES includono principalmente le ritenute d'acconto rilevate in relazione agli interessi attivi maturati sui depositi bancari. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è correlato all'incremento della remunerazione sui conti correnti e depositi vincolati a seguito dell'aumento dei tassi di interesse.

Imposte anticipate

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Perdite fiscali anni precedenti	149.790.778	139.258.918
Perdite fiscali dell'esercizio	0	10.650.790
ACE	4.565.759	4.753.635
Altre differenze temporanee	57.713	3.780
Fair Value strumenti derivati	58.027.265	64.084.800
Totale	212.441.515	218.751.923

La movimentazione delle differenze temporanee che ne hanno determinato l'iscrizione del credito per imposte anticipate è fornita nell'Allegato 7.

I crediti per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2023 fanno riferimento: (i) per Euro 154,4 milioni, alle perdite fiscali e al beneficio ACE maturati fino al 31 dicembre 2022 e per le quali sussiste allo stato attuale una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate assicurando la completa recuperabilità dell'asset iscritto; (ii) per Euro 58,0 milioni all'effetto fiscale temporaneo derivante dalla valutazione degli strumenti derivati in essere.

In via prudenziale si è sospesa l'iscrizione di ulteriori importi, sulla perdita fiscale consuntivata nel 2023 in pendenza del definitivo perfezionamento del nuovo Piano Economico Finanziario che, si ricorda, prevede quale misura principale di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni nonché all'assestamento dei volumi di traffico e la validazione delle previsioni al riguardo assunte dalla Società.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Entro l'esercizio	20.875.870	20.862.358
Contributo pubblico da erogare	20.000.000	20.000.000
Altri crediti entro i 12 mesi	875.870	862.358
Oltre l'esercizio	94.249.848	112.216.841
Contributo pubblico da erogare	94.249.848	112.216.841
Totale	115.125.718	133.079.199

Il contributo pubblico da erogare si riferisce a quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione in relazione al contributo complessivo di Euro 260 milioni suddiviso in annualità da 20 milioni di Euro dal 2017 al 2029. Risulta suddiviso come di seguito descritto.

La quota a breve termine pari ad Euro 20.000.000 si riferisce all'annualità 2024 da incassare. La quota 2023 è stata incassata in data 8 giugno 2023.

La quota a lungo termine pari ad Euro 94.249.848 si riferisce alle annualità dal 2025 al 2029 per complessivi Euro 100.000.000. Il credito risulta iscritto al costo ammortizzato al fine di considerare il fattore temporale relativo all'incasso della quota a lungo termine (2024-2029). L'effetto dell'attualizzazione della quota a lungo termine al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 5.750.152.

La voce "altri crediti" comprende: i crediti per costi anticipati in relazione alle procedure espropriative; i crediti derivanti dai pagamenti effettuati dagli utenti con carte di credito/debito e incassati nel corso del mese di gennaio 2024; i crediti verso utenti per mancati pagamenti.

Crediti verso Società interconnesse

La voce, pari ad Euro 34.114.191 (Euro 28.958.113 al 31.12.22), rappresenta i rapporti di credito derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società interconnesse per conto di Brebemi e da attribuire al 31 dicembre 2023.

L'importo include inoltre i crediti verso gli operatori del servizio di Telepedaggio per i pedaggi di competenza del mese di dicembre 2023 incassati nel corso del mese di gennaio 2024.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024 tale raggruppamento risulta così composto:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Conti correnti ordinari	102.627.312	140.603.357
Cassa	797.203	830.610
Totale	103.424.515	141.433.967

La voce "Liquidità" al 31 dicembre 2023 include tra l'altro:

- le somme depositate sul conto "Riserva Servizio del Debito", costituito per l'importo di Euro 43,0 milioni e sul conto "Riserva Manutenzione", costituito per l'importo di Euro 29,0 milioni. Tali somme, depositate ai sensi del "Common Terms Agreement" del 15 ottobre 2019, potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente per ottemperare alle proprie obbligazioni di pagamento del servizio del debito ovvero dei costi di manutenzione laddove la società non disponga delle relative risorse rivenienti dalla gestione operativa.

- Euro 11,7 milioni quale cassa residua derivante dall'escussione del Performance Bond di gestione da destinare al pagamento delle somme ancora da erogare sulle attività espropriative.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 è relativa ai pagamenti effettuati per il servizio del debito in scadenza al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2023 nonché al pagamento delle quote capitale ed interessi che sono state oggetto di lock-up a partire dall'8 ottobre 2020 sulla tranche *Subordinated Secured* (c.d. "Junior Bond").

Si segnala che nell'ambito della strutturazione dell'operazione di Finanziamento, la Società ha sottoscritto un atto di pegno sui conti correnti a favore dei finanziatori in riferimento ai saldi creditori di volta in volta in essere sui conti ed a tutte le somme aggiuntive future.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2023 la voce Risconti attivi è così composta:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Commissioni su fidejussioni	48.614	47.283
Assicurazioni	3.840	286.914
Vari	136.354	153.522
Risconto contribuito aree di servizio	756.505	812.514
Risconto costi sostenuti per operazione di rifinanziamento	252.130	394.588
Totale	1.197.443	1.694.821

La voce "Risconto contribuito aree di servizio" si riferisce alla quota sospesa del contributo erogato nel corso del 2018 ai sub-concessionari gestori delle aree di servizio Adda Nord e Adda Sud. L'importo corrisposto sarà rilasciato annualmente in relazione alla durata delle relative convenzioni in essere fino alla scadenza delle stesse all'anno 2027. La quota riferita ai prossimi 12 mesi è pari ad Euro 56.162, la quota oltre i 12 mesi ad Euro 700.342.

Il risconto dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio relativamente all'operazione di rifinanziamento fanno riferimento all'assicurazione denominata *Public Offering of Securities Insurance (POSI)*, sottoscritta con un pool di assicuratori in relazione all'emissione obbligazionaria, che prevede un premio di Euro 466.402 con copertura fino all'esercizio 2025. La quota riferita ai prossimi 12 mesi è pari ad Euro 142.848, la quota oltre l'esercizio successivo ad Euro 109.283.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene fornita nell'allegato n. 3. Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto, allegato n. 4, indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 risulta costituito da n. 354.347.771 di azioni ordinarie, per complessivi Euro 52.141.227.

Altre riserve distintamente indicate

L'importo al 31 dicembre 2023 di Euro 253.000.000 (Euro 213.000.000 al 31.12.22) fa riferimento agli Strumenti Finanziari partecipativi sottoscritti, di cui Euro 40.000.000 sottoscritti il 19 aprile 2023.

Si riporta di seguito la composizione della "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi":

Titolare	31.12.2023		31.12.2022	
	Numero	Valore	Numero	Valore
	Strumenti	Complessivo	Strumenti	Complessivo
	Finanziari	Partecipativi	Finanziari	Partecipativi
Autostrade Lombarde S.p.A.	190.729.089	190.729.089	160.100.617	160.100.617
Aleatica SAU	61.597.378	61.597.378	52.331.765	52.331.765
C.M.B. Società Cooperativa	673.533	673.533	567.618	567.618
Totale	253.000.000	253.000.000	213.000.000	213.000.000

L'Assemblea Straordinaria dell'11 ottobre 2019 ha approvato l'operazione di rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, consistente nell'emissione, in più tranche, sino ad un importo massimo di Euro 350.000.000, di Strumenti Finanziari Partecipativi, ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, del Codice Civile da offrire in sottoscrizione a tutti i soci, nel rispetto del diritto di opzione loro spettante, a fronte di apporti in denaro da eseguirsi anche mediante utilizzo e compensazione volontaria di crediti vantati nei confronti della Società. A tale fine è stata pertanto deliberata la modifica delle clausole statutarie e l'adozione di apposito regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione convocato in data 21 marzo 2024 ha deliberato di procedere all'emissione di n. 69.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi stabilendo altresì che gli strumenti non sottoscritti dai soci vengano liberati mediante compensazione

dei crediti vantati nei confronti della Società dai soggetti che si sono impegnati nei rispettivi Contratti di Prestito Soci.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tale voce risulta negativa per Euro 183.753.008 (Euro 202.935.199 al 31.12.22) ed accoglie le variazioni di Fair Value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari e nello specifico dei contratti di Interest Rate Swap (IRS) negoziati dalla Società a copertura del rischio di tasso di interesse generato dal proprio indebitamento a tasso variabile. La Riserva è iscritta al netto degli effetti fiscali differiti (crediti per imposte anticipate) che ammontano ad Euro 58.027.265 (Euro 64.084.799 al 31.12.22).

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito societario avvenuta nel corso del 2019, gli IRS in essere alla data di chiusura sono stati oggetto di estinzione anticipata in data 22 ottobre 2019 e sono stati contestualmente stipulati dei nuovi derivati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse generata dalla nuova struttura di indebitamento della Società. L'estinzione dei precedenti derivati è stata finanziata per il 70% del Fair Value attraverso un incremento del nuovo debito emesso dalla Società e per la parte restante attraverso la stipula dei nuovi IRS di copertura, le cui condizioni contrattuali includono una maggiorazione dei flussi periodici di pagamento, riconducibile al rimborso della quota-parte di Fair Value dei precedenti contratti estinti anticipatamente.

Secondo le attuali disposizioni dei Principi OIC, gli effetti di copertura maturati sugli IRS estinti anticipatamente nel corso del 2019 (complessivamente negativo per Euro 448.507.839 e pari di fatto alla componente efficace delle precedenti relazioni di copertura, maturata sino alla data di estinzione anticipata dei contratti e di conseguente cessazione delle relazioni stesse), essendo riferiti alla copertura del rischio di tasso di interesse relativo a futuri flussi di interessi passivi generati dall'indebitamento della Società, devono rimanere sospesi in Patrimonio Netto e devono essere riclassificati a Conto Economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari originariamente coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Conseguentemente, il saldo negativo della Riserva in essere a fine periodo, al lordo dei relativi effetti fiscali, ammonta ad Euro 241.780.272 (Euro 267.019.998 al 31.12.22) e non è riconducibile per intero al valore di Fair Value dei derivati in essere a fine esercizio; tale Riserva è, infatti, determinata dal saldo negativo residuo (ossia non ancora rilasciato in Conto Economico nel corso dell'esercizio) degli effetti di copertura generati dagli IRS estinti anticipatamente, pari ad Euro 272.112.536 (Euro 311.769.198 al 31.12.22), nonché dalla componente efficace positiva, pari ad Euro 30.332.264 (Euro 44.749.200 al 31.12.22), maturata sui nuovi IRS di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella seguente è riepilogata la movimentazione della Riserva intercorsa nell'esercizio e in quello precedente.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Saldo di apertura	(267.019.998)	(350.802.341)
Incremento (Decremento) per variazioni di Fair Value	(6.644.968)	41.749.998
Incremento (Decremento) per rilascio a Conto Economico da differenziali di interesse maturati nell'esercizio	(7.771.969)	652.061
Incremento (Decremento) per rilascio a Conto Economico di efficacia maturata su relazioni di copertura cessate	39.656.662	41.380.284
Saldo di chiusura lordo	(241.780.273)	(267.019.998)
Effetto fiscale	58.027.265	64.084.799
Saldo di chiusura netto	(183.753.008)	(202.935.199)

Si precisa che il saldo di tale Riserva, di natura transitoria, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 bis del codice civile non rientra nel computo del Patrimonio Netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positivo, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2023 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Strumenti finanziari derivati passivi	86.521.814	78.419.929
Totale	86.521.814	78.419.929

Il Fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il valore di Fair Value Negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre 2023 tale voce ammonta a Euro 1.158.354 (Euro 1.178.100 al 31.12.22).

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2022	1.178.100
Accantonamento dell'esercizio	102.477
Trasferimento a fondi	(41.106)
Utilizzo per personale nell'esercizio	(81.117)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.158.354

DEBITI

Ai sensi dell'articolo 2426, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili integralmente ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

Prestiti Obbligazionari

Tale voce ammonta ad Euro 1.677.324.993 (Euro 1.709.091.466 al 31.12.22) e risulta così composta:

Linea	Importo Nominale all'emissione	Tasso di Interesse	Tasso Fisso / Spread	Data Erogazione	Data scadenza	Debito Residuo 31.12.2023
A1 - Senior Amortizing	15.000.000	Euribor 6m	3,188%	22-ott-19	31-dic-38	13.775.013
A2 - Senior Amortizing	934.000.000	Fisso	3,375%	22-ott-19	31-dic-38	870.584.176
A3 - Senior Secured - Zero Coupon Subordinated	557.965.333	Fisso	3,875%	22-ott-19	22-gen-42	642.686.563
Extendable to 2042 - Junior	172.000.000	MAX [Euribor 6m;0%]	6,500%	22-ott-19	31-dic-29	150.279.241
Totale	1.678.965.333					1.677.324.993

Le Obbligazioni sono state emesse ai sensi di, e soggette a, la disciplina di cui all'articolo 185 del D.Lgs. 50/2016 (il Codice dei Contratti Pubblici) e sono state ammesse a quotazione sul Global Exchange Market ("GEM") gestito da Euronext Dublin.

La struttura dell'operazione, su base project bond, prevede:

- una tranche Class A1 a tasso variabile *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 15 milioni;
- una tranche Class A2 a tasso fisso *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 934 milioni;
- una tranche Class A3 *senior secured zero coupon*, con scadenza nel 2042, di importo nominale pari ad Euro 1.205 milioni ed emessa ad un prezzo di emissione pari a c.a il 46,30% dell'importo in linea capitale (per un controvalore pari a c.a. Euro 558 milioni);
- una tranche *subordinated secured* a tasso variabile, con scadenza 2029 (estendibile fino al 22 gennaio 2042), di importo nominale pari ad Euro 172 milioni ed emessa ad un prezzo di emissione pari al 99% dell'importo in linea capitale.

Gli importi sono stati iscritti al costo ammortizzato, in conformità ai principi contabili di riferimento, rilevando l'import nominale al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione. Di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Linea	Debito Residuo 31.12.2022	Transaction Costs 31.12.2022	Rimborsi	Rateo Passivo Maturato	Transaction Costs del periodo	Debito Residuo 31.12.2023
A1	14.499.003	(493.461)	(265.228)	0	34.699	13.775.013
A2	902.804.602	(17.056.595)	(16.514.842)	0	1.351.011	870.584.176
A3	630.016.702	(12.002.512)	0	24.413.148	259.226	642.686.563
Junior	195.573.284	(4.249.557)	(50.209.985)	7.749.156	1.416.343	150.279.241
Totale	1.742.893.591	(33.802.125)	(66.990.055)	32.162.304	3.061.279	1.677.324.993

Alla data di pagamento interessi del 30 giugno 2023, la Società ha provveduto al pagamento delle quote capitale ed interessi che sono state oggetto di lock-up a partire dall'8 ottobre 2020 per un importo complessivo pari ad Euro 50,2 milioni nonché degli interessi maturati nel primo semestre 2023 pari ad Euro 8,8 milioni, a favore dei possessori della tranche *Subordinated Secured* (c.d. "Junior Bond"). Il Compliance Certificate al 31 dicembre 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 17 marzo 2023, ha infatti evidenziato che nel primo semestre 2023 e fino alla data di calcolo dei covenants finanziari del 30 giugno 2023, non troverà più applicazione il vincolo di lock-up sulle distribuzioni e sui pagamenti.

La quota capitale e gli interessi maturati al 31 dicembre 2023 non sono invece stati oggetto di rimborso sulla base delle previsioni incluse nel "Note Trust Deed" e del calcolo dei covenants finanziari al 30 giugno 2023.

L'importo complessivo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.677.324.993 risulta inoltre suddiviso tra la quota da corrispondere entro l'esercizio successivo e quella da corrispondere oltre, secondo il seguente dettaglio:

Linea	Debito Residuo 31.12.2023	Breve Termine (Entro 12 Mesi)	Lungo Termine (Oltre 12 Mesi)
A1	13.775.013	337.172	13.437.840
A2	870.584.176	20.994.728	849.589.448
A3	642.686.563	0	642.686.563
Junior	150.279.241	30.126.663	120.152.579
Totale	1.677.324.993	51.458.563	1.625.866.430

Debiti verso soci per finanziamenti

Al 31 dicembre 2023 tale raggruppamento si riferisce a debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ed è così articolato:

Titolare	Debito			Interessi			Totale
	Importo 31.12.22	Conversioni SFP	Importo 31.12.23	Importo 31.12.22	Maturati 2023	Importo 31.12.23	
Autostrade Lombarde	66.261.745	(30.628.472)	35.633.273	65.831.144	6.050.112	71.881.256	107.514.529
Aleatica	20.045.261	(9.265.613)	10.779.648	24.579.869	1.670.499	26.250.368	37.030.016
C.m.b.	229.138	(105.915)	123.223	235.874	18.856	254.730	377.953
Totale	86.536.144	(40.000.000)	46.536.144	90.646.887	7.739.467	98.386.354	144.922.498

Sulla base dell'Accordo di Capitalizzazione sottoscritto il 25 marzo 2013 i soci finanziatori hanno assunto specifici impegni in relazione alla conversione dei finanziamenti soci in capitale della Società.

Al fine di dare attuazione alle previsioni "Security Trust and Intercreditor Deed", ciascun socio finanziatore ha sottoscritto un "Contratto di prestito soci modificato" con la società, impegnandosi a far sì che, ciascun prestito erogato e non ancora rimborsato, sia convertito, in tutto o in parte, in capitale sociale o strumenti finanziari partecipativi della società, nel caso in cui si verifici un cambio di controllo c.d. *change of control* direttamente nella compagine societaria della stessa e/o nel caso si verificassero perdite rilevanti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., nonché al fine di mantenere un patrimonio netto della società minimo non inferiore a Euro 100.000.000.

Come descritto nella premessa del presente Bilancio di esercizio nel corso del mese di aprile 2023 parte dei crediti vantati dai soci per complessivi Euro 40.000.000 sono stati convertiti in Strumenti Finanziari Partecipativi secondo quanto stabilito dalle specifiche delibere assembleari e dagli impegni assunti dai soci stessi.

Debiti verso banche

Tale voce ammonta ad Euro 331.149.025 (Euro 341.080.184 al 31.12.22) e risulta così composta:

Linea	Importo Nominale all'emissione	Tasso di Interesse	Tasso Fisso / Spread	Debito Residuo 31.12.2023
Senior Amortizing - Loan	307.000.000	Euribor 6m	2,600%	268.970.219
Debito verso Creditori Bond	55.181.487	Fisso	2,500%	62.178.806
Totale	362.181.487			331.149.025

Debiti verso banche	Debito Residuo 31.12.2022	Transaction Costs 31.12.2022	Rimborsi	Rateo Passivo Maturato	Transaction Costs del periodo	Debito Residuo 31.12.2023
Senior	284.458.120	(4.158.045)	(11.964.920)	98.173	536.891	268.970.219
Creditori Bond	60.780.109	0	0	1.398.697	0	62.178.806
Totale	345.238.229	(4.158.045)	(11.964.920)	1.496.870	536.891	331.149.025

Nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento del 2019, la Società ha sottoscritto altresì un contratto di finanziamento *amortizing* di importo complessivo pari a Euro 307 milioni e con scadenza 2033, erogato da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 24 giugno 2019 la Società ha sottoscritto un accordo con le Banche emittenti del Performance Bond di gestione escusso nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio BBM e i soci Impresa Pizzarotti e CCC. L'accordo regola tra le parti il trattamento del credito vantato dalle Banche Bond pari a Complessivi Euro 55,2 milioni risultate dall'escussione

del Performance Bond di gestione al fine di definire le condizioni di rimborso. L'accordo prevede che l'importo complessivo di Euro 55,2 milioni sia rimborsato mediante cassa, comprendendo anche gli interessi maturati annualmente al tasso fisso del 2,5%, al 31 dicembre 2028. La Società ha in ogni caso la facoltà di prorogare la data di rimborso finale al 30 giugno 2036 e, successivamente fino al 31 dicembre 2042, subordinando il rimborso stesso alla disponibilità di cassa residua dagli impegni derivanti dalla documentazione finanziaria relativa ai prestiti obbligazionari e il senior loan. L'accordo prevede inoltre la facoltà delle parti di concordare che in alternativa al rimborso il credito vantato possa essere convertito in capitale sociale.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31 dicembre 2023 la voce "Debiti verso altri finanziatori" fa riferimento all'importo di Euro 300.341 incassato nel corso del mese di dicembre 2022 a fronte del piano di ripartizione risorse attuato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale, Fondo complementare al PNRR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 31 maggio 2022.

Sulla base del citato piano di ripartizione Brebemi risulta beneficiaria di complessivi Euro 1,8 milioni suddivisi in quote annuali dal 2021 al 2026. L'incassato al 31 dicembre 2023 corrisponde alle quote 2021 e 2022.

L'investimento complessivo verrà contabilizzato tra le immobilizzazioni in beni gratuitamente reversibili e il relativo contributo portato a decremento del valore dello stesso.

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo di Euro 2.587.753 (Euro 1.415.811 al 31.12.22) comprende debiti verso fornitori relativi ad attività ordinaria e agli investimenti in corso.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce è relativa ai debiti verso Argentea Gestioni S.c.p.A.:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Entro l'esercizio	15.901.215	17.233.431
Corrispettivo O&M entro 12 mesi	15.241.666	16.885.958
Altri debiti verso Argentea	659.549	347.473
Oltre l'esercizio	1.228.634	3.893.448
Corrispettivo O&M oltre 12 mesi	1.228.634	3.893.448
Totale	17.129.849	21.126.879

L'importo entro 12 mesi per complessivi Euro 15.901.215 (Euro 17.233.431 al 31.12.22) si riferisce in via principale ai corrispettivi maturati a fronte del contratto O&M non ancora saldati.

L'importo oltre 12 mesi per complessivi Euro 1.228.634 (Euro 3.893.448 al 31.12.22) fa riferimento al differimento previsto dal contratto O&M di una parte dei corrispettivi

relativamente alle annualità che verranno liquidate in via differita nell'esercizio 2025. Il debito al 31 dicembre 2023 di complessivi Euro 1.250.000 è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ed iscritto per complessivi Euro 1.228.634 al netto dell'ammontare dell'effetto attualizzazione pari ad Euro 21.366.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 1.021.086 (Euro 611.416 al 31.12.22) e risultano così ripartiti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Debiti per ritenute	125.563	162.899
Debiti per imposte correnti	603.267	448.517
Debiti per IVA	292.256	0
Totale	1.021.086	611.416

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a Euro 211.204 (Euro 153.587 al 31.12.22) è relativa ai debiti esistenti al 31 dicembre 2022 nei confronti di questi istituti per le quote a carico della società.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Entro l'esercizio	4.178.844	3.707.790
Debiti verso dipendenti	439.641	392.683
Debiti per canoni di concessione e sovracanone	3.265.190	2.841.221
Altri debiti	474.013	463.060
Oltre l'esercizio	4.304	4.188
Debiti ritenute	4.304	4.188
Totale	4.183.148	3.711.978

Il debito verso il Concedente per canoni di concessione e sovracanone maturato al 31 dicembre 2022 è stato pagato nel corso del mese di marzo 2023. Il debito al 31 dicembre 2023 include quanto maturato nel corso del 2023.

Debiti verso Società interconnesse

Tale voce, pari ad Euro 1.153.009 (Euro 1.090.352 al 31.12.22), rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per pedaggi per conto delle medesime e da attribuire alla chiusura dell'esercizio.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad Euro 124.457.692 e sono così composti:

Descrizione	2023	2022
Ricavi netti da pedaggio	120.494.145	107.585.467
Sovracanone da devolvere all'ANAS	4.740.134	4.236.335
Sconti su pedaggi	(103.431)	(2.408.180)
Altri ricavi da pedaggio	160.245	154.140
Altre rettifiche	(833.400)	(53.842)
Totale	124.457.692	109.513.920

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio", al netto dell'importo del Sovracanone da devolvere all'ANAS, pari a Euro 12,9 milioni, è interamente ascrivibile all'incremento dei volumi di traffico. L'incremento delle voci "Sovracanone da devolvere all'ANAS" è strettamente correlato all'incremento del traffico sul tratto autostradale. L'andamento dei ricavi relativi alla gestione autostradale è dettagliatamente descritto nel paragrafo "Dati economici, patrimoniali e finanziari" della Relazione sulla Gestione.

L'agevolazione tariffaria per l'utenza denominata "Best Price" proposta sotto forma di sconto commerciale è terminata in data 30 ottobre 2022. Restano attive le agevolazioni "Sconti Veicoli Green A35-A58" e "Sconto moto".

La voce "Altre rettifiche" include la regolarizzazione degli importi relativi alle agevolazioni di scontistiche relative ad esercizi precedenti.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

Descrizione	2023	2022
Contratto di service verso Autostrade Lombarde S.p.A.	330.000	330.000
Distacco personale	146.075	160.145
Recupero costi Argentea Gestioni S.c.p.A.	426.064	373.034
Recupero oneri procedura Trasporti eccezionali e RMPP	405.089	390.070
Recupero oneri di esazione	1.383.276	1.216.648
Royalties aree di servizio	444.386	390.077
Altri diversi	672.542	574.540
Totale	3.807.432	3.434.514

La voce "Altri diversi" comprende, principalmente, canoni attivi su aree di servizio, canoni di attraversamento, rimborsi assicurativi e i costi per la gestione del servizio "Punto blu" addebitati alla concessionaria A58 Tangenziale Esterna S.p.A. per la parte di competenza.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Al 31 dicembre 2023 la voce in oggetto ammonta ad Euro 64.272 (Euro 70.653 al 31.12.22) e comprende i costi per carburante, cancelleria e materiale di consumo.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2023	2022
Costi per servizi relativi alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili (A)	25.176.868	23.577.649
Manutenzione e gestione contratto O&M Argentea Gestioni	23.351.203	21.967.670
Assicurazioni	272.136	272.268
Energia Elettrica	1.121.768	1.040.326
Altre spese di esercizio	431.761	297.385
Altri costi per servizi (B)	3.107.119	3.404.332
Compensi amministratori	330.229	258.542
Compensi sindaci	91.777	91.199
Altri compensi	10.700	11.700
Compenso Società di revisione	68.527	50.252
Comunicazione, pubblicità, eventi	158.874	199.309
Utenze	62.216	94.160
Viaggi, trasferte, rappresentanza	75.234	65.700
Servizi IT	256.526	202.582
Altre spese di gestione	379.513	391.291
Altri costi del personale	111.265	74.474
Consulenze	1.268.981	1.717.403
Spese bancarie e commissioni fidejussioni	293.278	247.720
Totale (A) + (B)	28.283.987	26.981.981

I costi per servizi relativi alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili comprendono i corrispettivi derivanti dal contratto O&M avente per oggetto le attività di manutenzione e di gestione del tratto autostradale ed in particolare: manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere civili e/o impiantistiche, servizi di esazione, gestione pedaggio, viabilità/sicurezza, progettazione delle strutture, servizi di ispezione alle strutture sottoscritto in data 25 marzo 2013 tra la Società, in qualità di Committente, e Argentea Gestioni S.c.p.a., in qualità di Affidatario.

La voce "Energia Elettrica" include il costo dei consumi dell'energia elettrica del tratto autostradale.

La voce "Comunicazione, pubblicità, eventi" comprende i costi legati alla campagna pubblicitaria sviluppata al fine di promuovere l'utilizzo dell'infrastruttura e delle correlate iniziative.

La voce "Consulenze" comprende le consulenze legali, tecniche, trasportistiche legate alla gestione del finanziamento project, le consulenze per attività tecnico-legali legate alla gestione dell'infrastruttura nonché le consulenze legate ad attività gestionali.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce che ammonta a complessivi Euro 133.736 (Euro 143.834 al 31.12.22) è così composta:

Descrizione	2023	2022
Locazioni autovetture	136.803	154.014
Locazioni fotocopiatrici	25.893	20.904
Locazione immobili	104.382	108.271
Totale	267.078	283.189

Essa comprende i costi delle locazioni operative delle auto assegnate al personale dipendente nonché per l'utilizzo ad uso strumentale e i costi relativi all'affitto dell'immobile adiacente a quello di proprietà, sito in Via Somalia 6 e adibito a sede aziendale.

Costi per il personale

La voce di spesa è così composta:

Descrizione	2023	2022
Salari e stipendi	2.422.041	2.396.616
Oneri sociali	747.348	729.933
Trattamento di fine rapporto	179.518	268.479
Altri costi	39.140	31.141
Totale	3.388.047	3.426.169

La voce, che ammonta ad Euro 3.388.047, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di Legge e dei contratti collettivi. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti da Società e Consorzi Concessionari di Autostrade e Trafori.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12 2023	31.12.2022	Variazione	Media 2023
Dirigenti	4	5	(1)	4
Quadri	8	7	1	8
Impiegati	19	20	(1)	20
Totali	31	32	(1)	32

Ammortamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti" ammontano complessivamente ad Euro 14.834.221 (Euro 14.060.270 al 31.12.22) e si riferiscono alle seguenti categorie:

Descrizione	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali (A)	10.846	12.672
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.846	12.672
Immobilizzazioni materiali (B)	134.445	161.007
Terreni e fabbricati	87.818	87.818
Impianti e macchinari	2.904	2.904
Altre	43.723	70.285
Ammortamento beni gratuitamente reversibili (C)	14.688.930	13.886.591
Totale (A+B+C)	14.834.221	14.060.270

Relativamente all'“Ammortamento dei beni gratuitamente reversibili” pari ad Euro 14.688.930 si precisa che è stato determinato in base al criterio delle quote differenziate conformemente a quanto riportato nel Piano Economico Finanziario di Convenzione come meglio precisato nella sezione relativa ai criteri di valutazione della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione	2023	2022
Canoni (A)	7.829.903	6.992.815
Canone di concessione ex. art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	2.896.975	2.586.773
Canoni da sub-concessioni	192.794	169.707
Canone ex art. 19 comma 9 bis del D. Legge n 78/09	4.740.134	4.236.335
Altri oneri (B)	575.344	523.141
Imposte e tasse varie	101.505	87.689
Contributi associativi	203.037	194.927
Canoni convenzioni passive	82.197	72.509
Perdite per mancati incassi pedaggi	153.023	140.277
Altri costi	26.518	14.924
Erogazioni, omaggi e offerte	9.064	12.815
Totale (A+B)	8.405.247	7.515.956

La voce “Canone di concessione ex. art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06” è calcolata in misura pari al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio.

Il “Canone da sub-concessioni” è costituito dalla quota riconosciuta, all'Ente concedente (e definita convenzionalmente), dei proventi relativi ai canoni per convenzioni attive.

Il “Canone ex art. 19 comma 9 bis del D. Legge n 78/09” è calcolato sulla base dei chilometri percorsi (0,0060 Euro/veicoli Km per i veicoli leggeri e 0,0180 Euro/veicoli Km per i veicoli pesanti).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	2023	2022
Altri interessi attivi	3.699	2.889
Interessi attivi depositi bancari	1.836.085	39.793
Differenziali swap	7.771.968	159.818
Totale	9.611.752	202.500

I proventi finanziari includono per Euro 7.771.968 i differenziali positivi incassati per il periodo di competenza sui contratti di copertura in essere e per i residui Euro 1.836.085 gli interessi attivi maturati sui depositi bancari vincolati a breve termine e sulla liquidità corrente.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce risulta così composta:

Descrizione	2023	2022
Verso imprese controllanti		
Interessi passivi finanziamento soci	6.050.112	11.015.889
Verso istituti di credito		
Interessi passivi finanziamenti	90.609.287	75.495.448
Differenziali Swap	9.323.664	8.042.485
Verso altri		
Rilascio riserva CFH	39.656.661	41.380.284
Interessi passivi finanziamenti soci	1.689.355	3.074.242
Interessi passivi costo ammortizzato	3.683.357	2.990.682
Altri	62.069	1.847
Totale	151.074.505	142.000.877

La voce "Rilascio riserva CFH", include la riclassifica da Patrimonio Netto a Conto Economico degli effetti di copertura maturati sui contratti di Interest Rate Swap (IRS) che sono stati oggetto di estinzione anticipata nel corso del 2019. L'effetto riclassificato in Conto Economico a rettifica degli interessi passivi maturati nel corso del 2023 risulta negativo per Euro 39.656.661 e di fatto integra gli effetti generati dai differenziali di interesse maturati sugli IRS, complessivamente negativi per Euro 9.323.664.

Gli "Interessi passivi su finanziamenti" risultano così suddivisi:

Descrizione	2023	2022
Interessi passivi su prestiti obbligazionari		
A1 - Senior Amortizing - FRN	954.068	450.447
A2 - Senior Amortizing - Fixed	30.338.651	30.810.464
A3 - Senior Secured - Zero Coupon	24.413.148	23.502.428
Subordinated Extendable - Junior	16.528.566	12.114.375
Interessi passivi su finanziamenti bancari		
Senior Amortizing - Loan	16.976.156	7.219.036
Finanziamento Banche Bond	1.398.697	1.398.697
Totale	90.609.287	75.495.448

L'incremento degli oneri finanziari passivi è principalmente legato all'incremento dei tassi Euribor rilevato nel corso del 2023 che ha inciso sulla determinazione degli interessi passivi sulle linee a tasso variabile Tranche A1, sulla Tranche Junior e sul Senior Loan. Tale effetto è stato parzialmente compensato dai differenziali swap attivi rilevati tra i proventi finanziari.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

Tale voce ammonta ad Euro 9.475.443 (Euro 30.721.552 al 31.12.22) ed accoglie le variazioni di Fair Value positive della componente non efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari.

Nello specifico, alcuni dei contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) negoziati nel corso del 2019 nell'ambito del rifinanziamento del debito societario includono dei flussi periodici di pagamento addizionali, riferiti al rimborso della quota-parte del valore dei precedenti derivati estinti anticipatamente (pari al 30% del Fair Value di tali contratti alla data di estinzione) che non è stata rifinanziata attraverso l'incremento del debito, ma attraverso la stipula dei nuovi derivati di copertura. Le variazioni di Fair Value generate dall'andamento dei tassi di interesse di mercato con riferimento a tali flussi di pagamento addizionali rappresentano una fonte di inefficacia delle nuove relazioni di copertura, in quanto non trovano compensazione con le variazioni di Fair Value generate dai flussi di interesse futuri oggetto di copertura, e sono conseguentemente rilevate direttamente in Conto Economico.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è da ascrivere anche alla variazione dei tassi di interesse sia a breve che a lungo termine che si è verificato nel corso del 2023.

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

Tale voce ammonta ad Euro 7.553.027 ed accoglie le variazioni di Fair Value negative della componente non efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari.

Così come illustrato per la corrispondente voce all'interno delle rivalutazioni, tale ammontare è riconducibile all'inefficienza generata dai flussi di pagamento addizionali contrattualizzati all'interno di alcuni dei nuovi IRS negoziati nel corso del 2019 nell'ambito del rifinanziamento del debito societario.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale risulta negativa per Euro 2.850.789 (positiva per Euro 10.453.332 al 31.12.22). Il carico impositivo è così dettagliabile:

- imposte correnti IRAP Euro 2.879.312 (Euro 2.782.602 al 31.12.22);
- ricavo per trasformazione ACE in credito IRAP Euro 97.314;
- costo per rettifica imposte anticipate Euro 252.874 (proventi Euro 10.570.130 al 31.12.22);
- rettifiche negative di imposte relative all'esercizio precedente Euro 302.485 (rettifiche positive per Euro 570.652 al 31.12.22);
- proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale Euro 486.569 (Euro 1.679.581 al 31.12.22).

I crediti per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2023, pari a Euro 154,4 milioni, fanno interamente riferimento alle perdite fiscali e al beneficio ACE maturati fino al 31 dicembre 2022 e per le quali sussiste allo stato attuale una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate assicurando la completa recuperabilità dell'asset iscritto. In via prudenziale si è sospesa l'iscrizione di ulteriori importi, sulla perdita fiscale consuntivata nell'esercizio in pendenza del definitivo perfezionamento del nuovo Piano Economico Finanziario che, si ricorda, prevede quale misura principale di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni nonché dall'assestamento dei volumi di traffico e la validazione delle previsioni al riguardo assunte dalla Società.

In allegato alla presente Nota Integrativa è riportato il prospetto nel quale sono indicate nel dettaglio le differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate sopra menzionate (allegato 7).

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE**Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società**

L'ammontare cumulativo, comprensivo di contributi, risulta essere il seguente:

Descrizione	2023	2022
Compensi ad Amministratori	330.229	258.542
Compensi ai Sindaci	91.777	91.199

Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione Legale

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di Revisione a fronte delle prestazioni fornite:

Descrizione	2023	2022
Revisione contabile del bilancio e Verifica regolare tenuta della contabilità	29.827	26.252
Altri servizi	38.700	24.000
Totale	68.527	50.252

La voce "altri servizi" fa riferimento alle procedure concordate, svolte da Deloitte & Touche S.p.A., relative alla verifica dei *Compliance Certificate* semestrali pubblicati nel 2023 per le scadenze del 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2022 e alla verifica degli indici di solidità patrimoniale secondo quanto previsto dagli obblighi convenzionali.

Impegni assunti dalla Società

Le "Polizze fideiussorie a favore di terzi" si riferiscono esclusivamente alla fideiussione emessa da Reale Mutua Assicurazioni e rilasciata in favore del Concedente a garanzia di tutti gli obblighi inerenti alla fase di gestione (ivi inclusa la corretta manutenzione) dell'autostrada. L'importo è determinato secondo quanto stabilito al punto 8 della Relazione Accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario allegato alla Convenzione che prevede "durante la fase di gestione del Collegamento Autostradale, il rilascio di una garanzia fideiussoria per un importo pari al 10% del costo annuo operativo di esercizio da prestarsi dalla data di inizio dell'esercizio del servizio". In data 7 dicembre 2022 è stata emessa la fideiussione a copertura dell'anno 2023 per complessivi Euro 3.621.792.

Al 31 dicembre 2023 risultano inoltre altri impegni per Euro 751.740 e fanno riferimento all'importo residuo da erogare a fronte delle convenzioni sottoscritte con Enti Locali così come evidenziato nel paragrafo delle immobilizzazioni materiali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Al fine di pervenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse e dei conseguenti flussi finanziari derivanti dagli interessi passivi corrisposti sulla quota-parte di indebitamento in essere, la Società ha stipulato nel corso dell'esercizio dei nuovi contratti di Interest Rate Swap pagatori di tasso fisso che trasformano l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa.

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società ed i relativi valori di Fair Value in essere alla data di chiusura del periodo.

Tipo Contratto	Controparte	Data di Stipula	Scadenza	Nozionale	Receive Leg	Pay Leg	MtM
IRS	Intesa San Paolo	10/10/19	31/12/38	70.106.656	EURIBOR 6M	0,123%	(36.081.935)
IRS	Unicredit	10/10/19	31/12/38	46.737.771	EURIBOR 6M	0,157%	(39.111.207)
IRS	Intesa San Paolo (ex UBI)	10/10/19	31/12/38	49.464.141	EURIBOR 6M	0,103%	(11.328.669)
IRS	MPS	10/10/19	31/12/38	47.516.734	EURIBOR 6M	0,072%	6.134.832
IRS	Banco BPM	10/10/19	31/12/38	25.316.292	EURIBOR 6M	0,072%	3.268.558
Totale				239.141.594			(77.118.421)

Si precisa che i contratti che presentano un Fair Value negativo alla data di chiusura del periodo incorporano di fatto gli effetti della quota-parte dei derivati estinti anticipatamente nel corso dell'esercizio 2019 che è stata finanziata attraverso la contrattualizzazione di flussi di pagamento addizionali rispetto alle condizioni di tasso di interesse di mercato osservabili alla data di stipula dei contratti (22 ottobre 2019). Tali flussi di pagamento addizionali rappresentano, pertanto, il rimborso periodico della quota-parte di Fair Value dei precedenti derivati oggetto di estinzione anticipata (pari al 30% del Fair Value alla data di estinzione), lungo la durata contrattuale dei nuovi strumenti derivati di copertura.

Il Fair Value degli strumenti finanziari di cui sopra è contabilizzato tra le Immobilizzazioni Finanziarie, con riferimento ai contratti con valore positivo, e all'interno dei Fondi per Rischi ed Oneri, con riferimento ai contratti con valore negativo, secondo quanto previsto dai Principi Contabili di riferimento.

Le relazioni di copertura designate contabilmente con riferimento ai derivati estinti anticipatamente, in linea con il trattamento contabile applicato nel corso degli esercizi precedenti, sono state considerate perfettamente efficaci, in quanto i termini contrattuali rilevanti (i.e. nozionale, tasso variabile sottostante e periodicità degli interessi) dei derivati erano strettamente correlati con i parametri utilizzati per il calcolo degli interessi passivi del finanziamento project precedentemente oggetto di copertura; tali relazioni di copertura sono state cessate contestualmente alla data di estinzione degli strumenti di

copertura e la relativa componente efficace maturata sino alla data di cessazione rimane sospesa in Patrimonio Netto ed è rilasciata in Conto Economico gradualmente lungo l'orizzonte di copertura originario (sino al 30 giugno 2033), ossia negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari di interesse coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Le nuove relazioni di copertura designate con riferimento agli IRS stipulati nel mese di ottobre 2019 non risultano, invece, perfettamente efficaci. Nello specifico, solamente i due contratti stipulati *ex novo* con nuove controparti bancarie risultano perfettamente efficaci, in ragione della stretta correlazione tra i termini contrattuali rilevanti (i.e. nozionale, tasso variabile sottostante e periodicità degli interessi) dei derivati di copertura e i parametri utilizzati per il calcolo degli interessi passivi sul nuovo indebitamento a tasso variabile oggetto di copertura; le variazioni di Fair Value generate da tali contratti sono pertanto rilevate interamente in contropartita alla specifica Riserva di Patrimonio Netto, al netto dei differenziali di interesse maturati nel corso dell'esercizio che sono imputati in Conto Economico a diretta rettifica degli interessi passivi oggetto di copertura.

I restanti contratti che sono stati negoziati con le medesime controparti bancarie precedenti, contestualmente all'estinzione anticipata degli IRS originari, risultano, invece, parzialmente efficaci, in quanto i flussi di pagamento addizionali previsti contrattualmente per il rimborso della quota-parte di valore dei derivati estinti, finanziata attraverso tali contratti, generano delle variazioni di Fair Value che non trovano compensazione con le variazioni di Fair Value dei flussi di interesse futuri oggetto di copertura. Le variazioni di Fair Value generate da tali contratti sono pertanto iscritte in Patrimonio Netto solamente per la quota efficace (rappresentata di fatto dalle variazioni di Fair Value compensate dalle variazioni attese dei flussi di interesse futuri oggetto di copertura), mentre la componente non efficace (rappresentata dalle variazioni di Fair Value dei flussi di pagamento addizionali descritti) è imputata direttamente in Conto Economico.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con "parti correlate", descritte nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione sono state effettuate a normali condizioni di mercato e realizzate sulla base di principi che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda a quanto già descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si espone di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" incassati nell'esercizio 2023 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilabili con cui la Società intrattiene rapporti economici.

Soggetto Erogante	Descrizione	Importo
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Contributo pubblico ex L. 23 dicembre 2014 n.190. Atto Aggiuntivo n.3 alla Convenzione Unica	20.000.000
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e innovazione estetica articolo 1, commi 198- 208, legge 27 dicembre 2019, n. 160	70.462
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta investimenti in beni nuovi ordinari	2.870
Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto, a titolo di credito di imposta, per l'incremento del costo dell'energia elettrica (relativo alle imprese non energivore)	4.896

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Come riportato nella relazione sulla gestione si evidenzia che in data 20 febbraio 2024 il TAR Lazio ha accolto i due contenziosi instaurati da Brebemi relativi ai mancati adeguamenti tariffari per gli anni 2022 e 2023. Con nota del 27 febbraio 2024 Brebemi ha pertanto trasmesso le suddette sentenze alla Concedente Cal S.p.A. chiedendo di adoperarsi presso le amministrazioni competenti al fine di ottenere l'immediata approvazione dei suddetti incrementi tariffari.

Le amministrazioni resistenti hanno notificato in data 28 marzo 2024 ricorso in appello al Consiglio di Stato contro le predette sentenze.

In data 5 marzo 2024 è stato sottoscritto con le OO.SS il verbale di "Accordo Sindacale, Premio di Risultato e Contrattazione di II livello" che ha definito per le annualità 2024-2026 diversi temi quali il premio di risultato erogato al raggiungimento di KPI specifici legati alla redditività, alla qualità ed efficienza, da definirsi annualmente. L'accordo stabilisce altresì la possibilità per il personale dipendente, in alternativa alla liquidazione in forma monetaria, di trasformare il "Premio di risultato" in *welfare*. L'accordo prevede infine il riconoscimento di elementi integrativi quali le ferie ed i permessi solidali, permessi aggiuntivi per determinate fattispecie, bonus nascite, bonus diploma/master/studio.

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti chiude con una perdita dell'esercizio di Euro 69.368.708 che si propone di portare a nuovo sulla base delle seguenti considerazioni:

- al 31 dicembre 2023 risulta una "Riserva da sovrapprezzo azioni" pari ad Euro 21.230.078 e una "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi" pari ad Euro 253.000.000, le riserve disponibili per la copertura delle perdite ammontano pertanto a complessivi Euro 274.230.078;
- il Consiglio di Amministrazione convocato per la data odierna ha deliberato di procedere all'emissione di n. 69.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi

stabilendo altresì che gli strumenti non sottoscritti dai soci vengano liberati mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società dai soggetti che si sono impegnati nei rispettivi Contratti di Prestito Soci.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile è esercitata da Aleatica S.A.U.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto che riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio (redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) approvato dalla sopracitata controllante (al 31 dicembre 2022).

ALEATICA SAU (Importo in Euro/000)	31.12.2022
STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni materiali	232
Immobilizzazioni immateriali	574
Investimenti non correnti in società del gruppo e collegate	2.561.365
Attività finanziarie non correnti	24.653
Attività fiscali differite	49
Totale attività non correnti	2.586.873
Disponibilità liquide	312.772
Crediti commerciali verso società del Gruppo e associate	22.211
Altre attività correnti	35.601
Totale attività correnti	370.584
TOTALE ATTIVITA'	2.957.457
Capitale sociale	167.455
Riserve e utili a nuovo	1.536.432
Totale patrimonio netto	1.703.887
Debiti non correnti verso società del gruppo e collegate	686.633
Debiti verso banche	338.747
Altri debiti finanziari	51
Passività fiscali differite	40.614
Totale passività non correnti	1.066.045
Debiti commerciali	3.401
Altri debiti	7.514
Debiti correnti verso società del gruppo e collegate	73.218
Debiti verso banche	61.808
Altri debiti finanziari	41.106
Passività fiscali correnti	478
Totale passività correnti	187.525
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.957.457
CONTO ECONOMICO	
Proventi e oneri finanziari	(53.727)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(62)
Proventi della gestione	51.687
Altri costi della gestione	(75.286)
Imposte	2.927
Utile (Perdita) dell'esercizio	(74.461)

La controllante Autostrade Lombarde, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27 commi 3 e 4, del D. Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato è predisposto dalla controllante Aleatica S.A.U. con sede a Madrid.

Brescia, 21 marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Joaquin Gago De Pedro

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali".
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni materiali".
3. Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto.
4. Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di "Patrimonio netto".
5. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante.
6. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante per classi di veicoli.
7. Prospetto di determinazione delle imposte anticipate.

Allegato 1

Società di Progetto Brebemi S.p.A.												
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali"</i>												
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale		
	Costo storico	(Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Incrementi	Altre variazioni C.storico	Riclassificazioni	(Decrementi)	(Ammortamenti)	Costo Storico	(Fondi Ammort.)	Saldo finale	
Costi di impianto ed ampliamento	51.975	(51.975)	-	-	-	-	-	-	51.975	(51.975)	-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	158.048	(144.970)	13.078	6.416	-	-	-	(10.846)	164.464	(155.816)	8.648	
Altre	421.712	(421.712)	-	-	-	-	-	-	421.712	(421.712)	-	
Totali	631.735	(618.657)	13.078	6.416	-	-	-	(10.846)	638.151	(629.503)	8.648	

Allegato 2

Società di Progetto Brebemi S.p.A.											
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni materiali"</i>											
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale		
	Costo storico	(Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassificazioni	(Decrementi)	Storno del fondo	(Ammortamenti)	Costo Storico	(Fondi Ammort.)	Saldo finale
Terreni e fabbricati											
Fabbricati	2.195.448	(1.531.385)	664.063	-	-	-	-	(87.818)	2.195.448	(1.619.203)	576.245
Totale	2.195.448	(1.531.385)	664.063	-	-	-	-	(87.818)	2.195.448	(1.619.203)	576.245
Attrezzature industriali e commerciali											
Attrezzature manutenzione autostrada	646.414	(639.155)	7.259	-	-	-	-	(2.904)	646.414	(642.059)	4.355
Totale	646.414	(639.155)	7.259	-	-	-	-	(2.904)	646.414	(642.059)	4.355
Altre											
Attrezzature d'ufficio	46.151	(25.573)	20.578	1.654	-	(746)	746	(4.914)	47.059	(29.741)	17.318
Mobili	214.638	(204.169)	10.469	-	-	-	-	(1.748)	214.638	(205.917)	8.721
Macchine elettrocontabili	276.217	(199.396)	76.821	8.250	-	-	-	(26.659)	284.467	(226.054)	58.412
ADS temporanee	170.041	(170.041)	0	-	-	-	-	-	170.041	(170.041)	0
Apparecchiature tecniche	342.885	(307.225)	35.659	-	-	-	-	(10.403)	342.885	(317.628)	25.256
Totale	1.049.932	(906.404)	143.527	9.904	-	(746)	746	(43.724)	1.059.090	(949.382)	109.707
Immobilizzazioni in corso e acconti											
Raccordi ed opere autostradali	2.191.468	0	2.191.468	624.038	-	0	-	-	2.815.506	0	2.815.506
Altre immobilizzazioni in corso	0	0	0	12.699	-	-	-	-	12.699	0	12.699
Totale	2.191.468	0	2.191.468	636.736	0	0	-	-	2.828.204	0	2.828.204
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili											
Raccordi e opere autostradali	2.049.459.224	(95.310.240)	1.954.148.984	1.605.009	-	-	-	(14.688.930)	2.051.064.233	(109.999.169)	1.941.065.064
Contributo pubblico in conto capitale	(312.216.840)	0	(312.216.840)	-	-	(2.033.008)	-	-	(314.249.848)	0	(314.249.848)
Altri beni gratuitamente reversibili	352.259	0	352.259	159.093	-	-	-	-	511.351	0	511.351
Totale	1.737.594.643	(95.310.240)	1.642.284.403	1.764.101	-	(2.033.008)	-	(14.688.930)	1.737.325.736	(109.999.169)	1.627.326.567
Totali	1.743.730.632	(98.439.912)	1.645.290.720	2.410.742	0	(2.033.754)	746	(14.823.375)	1.744.107.620	(113.262.541)	1.630.845.078

Società di Progetto Brebemi S.p.A. <i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto</i>							
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	ALTRE RISERVE	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2020	52.141.227	21.230.078	80.000.000	(307.179.029)	(24.121.150)	(95.758.771)	(273.687.645)
Destinazione risultato 2020	-	-	-	-	(95.758.771)	95.758.771	-
Variazioni Capitale Sociale	-	-	-	-	0	-	-
Variazioni Riserve	-	-	68.000.000	40.569.249	-	-	108.569.249
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(66.078.240)	(66.078.240)
Saldi al 31 dicembre 2021	52.141.227	21.230.078	148.000.000	(266.609.780)	(119.879.921)	(66.078.240)	(231.196.636)
Destinazione risultato 2021	-	-	-	-	(66.078.240)	66.078.240	-
Variazioni Capitale Sociale	-	-	-	-	0	-	-
Variazioni Riserve	-	-	65.000.000	63.674.581	-	-	128.674.581
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(40.013.526)	(40.013.526)
Saldi al 31 dicembre 2022	52.141.227	21.230.078	213.000.000	(202.935.199)	(185.958.161)	(40.013.526)	(142.535.581)
Destinazione risultato 2022	-	-	-	-	(40.013.526)	40.013.526	-
Variazioni Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni Riserve	-	-	40.000.000	19.182.191	-	-	59.182.191
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(69.368.708)	(69.368.708)
Saldi al 31 dicembre 2023	52.141.227	21.230.078	253.000.000	(183.753.008)	(225.971.687)	(69.368.708)	(152.722.098)

Società di Progetto Brebemi S.p.A.							
<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto e loro utilizzazione</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31.12.2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	52.141.227		-				
Riserve di capitale							
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.230.078	A,B,C	21.230.078				
Strumenti Finanziari Partecipativi	253.000.000	B	253.000.000				
Riserve di utili							
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(225.971.687)		-				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	(69.368.708)		-				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)	(183.753.008)		-				
Totale	(152.722.098)		274.230.078	0			

Legenda:

- A:** per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(*) Si precisa che il saldo di tale Riserva, di natura transitoria, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 bis del codice civile non rientra nel computo del Patrimonio Netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivo, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE

Allegato 5

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Gennaio	29.154.754	21.864.051	15.261.571
Febbraio	29.915.156	25.844.757	20.573.377
Marzo	34.569.903	28.579.815	17.418.412
Aprile	34.858.111	29.196.016	19.493.388
Maggio	35.797.561	31.811.538	27.807.687
Giugno	36.380.974	32.813.483	30.042.364
Luglio	38.840.152	33.951.124	33.361.911
Agosto	26.191.113	23.436.171	23.724.745
Settembre	36.838.172	33.063.517	32.078.261
Ottobre	37.790.802	34.086.485	33.453.528
Novembre	34.141.837	31.297.509	29.718.626
Dicembre	34.347.567	30.307.729	27.644.321
TOTALE	408.826.102	356.252.195	310.578.191

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Gennaio	13.413.871	11.439.777	9.991.116
Febbraio	13.889.858	13.127.961	11.384.587
Marzo	16.156.638	14.937.308	12.775.224
Aprile	13.697.007	13.148.066	12.139.684
Maggio	16.170.813	14.933.096	13.061.635
Giugno	15.825.493	14.794.237	13.943.656
Luglio	16.296.837	14.819.456	14.738.527
Agosto	11.907.448	10.775.553	10.172.213
Settembre	16.022.627	14.872.072	14.503.344
Ottobre	16.893.618	14.577.582	14.534.953
Novembre	16.091.702	14.765.199	14.656.165
Dicembre	13.908.397	13.151.743	13.341.717
TOTALE	180.274.309	165.342.050	155.242.821

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Gennaio	42.568.625	33.303.828	25.252.687
Febbraio	43.805.014	38.972.718	31.957.964
Marzo	50.726.541	43.517.123	30.193.636
Aprile	48.555.118	42.344.082	31.633.072
Maggio	51.968.374	46.744.634	40.869.322
Giugno	52.206.467	47.607.720	43.986.020
Luglio	55.136.989	48.770.580	48.100.438
Agosto	38.098.561	34.211.724	33.896.958
Settembre	52.860.799	47.935.589	46.581.605
Ottobre	54.684.420	48.664.067	47.988.481
Novembre	50.233.539	46.062.708	44.374.791
Dicembre	48.255.964	43.459.472	40.986.038
TOTALE	589.100.411	521.594.245	465.821.012

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE

Allegato 6

Km/1000 percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Gennaio	29.155	21.864	5.733	4.868	909	733	653	607	6.119	5.232	42.569	33.304
Febbraio	29.915	25.845	6.099	5.775	946	864	615	683	6.230	5.805	43.805	38.973
Marzo	34.570	28.580	7.115	6.457	1.097	990	703	772	7.241	6.718	50.727	43.517
Aprile	34.858	29.196	6.226	5.830	899	880	604	618	5.968	5.820	48.555	42.344
Maggio	35.798	31.812	7.286	6.651	1.085	1.030	696	714	7.105	6.539	51.968	46.745
Giugno	36.381	32.813	7.082	6.637	1.063	999	691	712	6.989	6.447	52.206	47.608
Luglio	38.840	33.951	7.348	6.666	1.104	1.024	753	739	7.093	6.390	55.137	48.771
Agosto	26.191	23.436	5.015	4.528	782	727	552	533	5.559	4.987	38.099	34.212
Settembre	36.838	33.064	7.181	6.705	1.084	1.043	739	712	7.019	6.412	52.861	47.936
Ottobre	37.791	34.086	7.572	6.633	1.135	985	795	715	7.391	6.245	54.684	48.664
Novembre	34.142	31.298	7.198	6.566	1.076	1.017	792	748	7.026	6.434	50.234	46.063
Dicembre	34.348	30.308	6.219	5.867	919	877	678	655	6.092	5.753	48.256	43.459
Totale	408.826	356.252	80.072	73.183	12.098	11.168	8.272	8.208	79.833	72.782	589.100	521.594

Allegato 7

Società di Progetto Brebemi S.p.A. <i>Prospetto di determinazione delle imposte anticipate</i>								
Descrizione	Saldo iniziale		Movimentazione				Saldo finale	
	31 dicembre 2022		Conto Economico		Patrimonio netto		31 dicembre 2023	
	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita
Perdite fiscali anni precedenti	580.245.492	139.258.918	43.882.751	10.531.861	0	0	624.128.243	149.790.779
Perdite fiscali del periodo	44.378.291	10.650.790	(44.378.291)	(10.650.790)	0	0	0	0
ACE	19.806.813	4.753.635	(782.819)	(187.876)	0	0	19.023.994	4.565.759
Altre differenze temporanee	15.750	3.780	224.719	53.931	0	0	240.469	57.712
Fair Value strumenti derivati	267.019.998	64.084.800	0	0	(25.239.725)	(6.057.534)	241.780.273	58.027.265
Attività per imposte anticipate	911.466.345	218.751.923	-1.053.640	-252.874	(25.239.725)	(6.057.534)	885.172.979	212.441.515

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'assemblea degli azionisti
della società
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.P.A.

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sottoposto al Vostro esame per le conseguenti deliberazioni, ci è stato trasmesso dagli amministratori unitamente alla prescritta Relazione sulla Gestione ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario, redatti tenendo conto delle modificazioni introdotte dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile. Con riferimento a quanto di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2023 abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, la nostra esperienza professionale e la prassi generalmente adottata;
- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto dall'Organo Amministrativo durante le riunioni svolte e anche con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del codice civile sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo statuito di sei mesi;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società che risulta adeguato alle esigenze operative ad atto ad assicurare un congruo presidio dei rischi;
- vigilato sul rispetto del disposto dell'art. 2391 commi 1 e 2 del codice civile;
- svolto le riunioni periodiche previste dalla legge;
- incontrato Deloitte & Touche S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, da cui non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La società di revisione legale ha rilasciato in data 4 aprile 2024 la propria relazione sul bilancio d'esercizio contenente un giudizio favorevole senza rilievi.

- incontrato in data 5 marzo 2024 l'organismo di vigilanza da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo inoltre acquisito la relazione annuale redatta in data 1 marzo 2024 e approvata da tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza il quale, a conclusione dell'attività relativa all'anno 2023, dà atto che: *“A conclusione dell'attività relativa all'anno 2023, l'OdV esprime le seguenti osservazioni: (i) non sono emersi eventi/comportamenti a rischio reato tali da richiedere un intervento del Consiglio di Amministrazione; (ii) non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei”*;
- valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché, in base alle informazioni fornite dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio attesta inoltre che nel corso dell'esercizio e alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto dall'Organo Amministrativo, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024, il progetto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 messo a nostra disposizione presenta i seguenti dati riassuntivi:

Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	8.648
Immobilizzazioni materiali	€	1.630.845.078
Immobilizzazioni finanziarie	€	9.403.391
Crediti	€	370.049.352
Disponibilità liquide	€	103.424.515
Ratei e Risconti	€	1.217.238
Totale Attivo	€	2.114.948.222

Passivo

Capitale sociale	€	52.141.227
Riserva da sovrapprezzo azioni	€	21.230.078
Altre riserve distintamente indicate	€	253.000.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	(183.753.008)
Perdite portate a nuovo	€	(225.971.687)
Perdita dell'esercizio	€	(69.368.708)
Totale Patrimonio netto	€	(152.722.098)
Fondi per rischi e oneri	€	86.521.814
Trattamento di fine rapporto	€	1.158.354

Debiti	€	2.179.982.905
Ratei e Risconti		7.247
Totale Passivo	€	2.114.948.222

Conto economico

Valore della produzione	€	128.265.124
Costi della produzione	€	(55.242.852)
Proventi e oneri finanziari	€	(141.462.608)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		1.922.416
Imposte sul reddito	€	(2.850.788)
Perdita dell'esercizio	€	(69.368.708)

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riferiamo quanto segue:

- Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio e il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del citato documento, sulla sua sostanziale conformità alle disposizioni normative di riferimento in ordine alla relativa formazione e struttura e sulla rispondenza dello stesso ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- La Società di revisione si è espressa in ordine alla conformità della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.
- Abbiamo monitorato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Non abbiamo nulla da rilevare ai sensi dell'art. 2497-ter Codice Civile: si segnala che, nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto alcuni rapporti economici con la controllante Autostrade Lombarde Spa, con Argentea Gestioni Sepa società sottoposta al controllo della capogruppo e con il Socio Aleatica SAU per la cui esposizione dettagliata si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale prende atto di quanto illustrato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori e in particolare che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 mostra perdite portate a nuovo per Euro 225.971.687 e una perdita dell'esercizio pari ad Euro 69.368.708. Le riserve disponibili utilizzabili per la copertura delle perdite cumulate ammontano a complessivi Euro 274.230.078, risultano pertanto perdite a nuovo per Euro 21.110.317 eccedenti in misura superiore il limite stabilito dall'art. 2446 del Codice Civile. Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta complessivamente negativo per Euro 152.722.098, al riguardo si evidenzia che, ai sensi della normativa applicabile, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi non è

considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile;

- ai sensi degli impegni assunti con i finanziatori la Società è tenuta a mantenere un livello di patrimonio netto non inferiore all'importo di Euro 100.000.000 (al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) attraverso la conversione dei finanziamenti soci subordinati laddove di importo sufficiente. Al riguardo si evidenzia che al 31 dicembre 2023 risultano finanziamenti soci per complessivi Euro 144.922.498 che potranno essere compensati nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione della Società procederà all'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi al fine di mantenere il patrimonio netto nei limiti stabiliti dagli impegni assunti;
- il Consiglio di Amministrazione convocato in data 21 marzo 2024 ha deliberato di procedere all'emissione di n. 69.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi stabilendo altresì che gli strumenti non sottoscritti dai soci mediante versamento in denaro vengano assegnati ai soci che hanno sottoscritto i Contratti di Prestito Soci e liberati mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società dai medesimi soggetti.. L'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi, che si perfezionerà entro il 3 luglio 2024, consentirà pertanto di adempiere alle previsioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Considerando pertanto anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dall'Organo Amministrativo, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Brescia, 5 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

La Presidente Angela Salvini

Firmato digitalmente da:

Angela Salvini

Data: 5 aprile 2024 ore 13:07

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Società di Progetto Brebemi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società di Progetto Brebemi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul fatto che, come descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Nota Integrativa, il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta complessivamente negativo per circa Euro 153 milioni. A tal proposito gli Amministratori segnalano che la riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, pari a Euro 184 milioni, non deve essere considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui all'Art. 2446 e 2447 del Codice Civile. Peraltro, l'effetto cumulato delle perdite a nuovo per circa Euro 226 milioni e della perdita d'esercizio pari a circa Euro 69 milioni comporta il superamento del limite stabilito dall'Art. 2446 del Codice Civile.

Tuttavia, gli Amministratori indicano che, ai sensi degli impegni assunti con i finanziatori, la Società è tenuta a mantenere un livello di patrimonio netto non inferiore all'importo di Euro 100 milioni (al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) e che pertanto il Consiglio di Amministrazione convocato in data 21 marzo 2024 ha deliberato di procedere all'emissione di n. 69.000.000 di Strumenti Finanziari Partecipativi, corrispondenti ad Euro 69 milioni, che consentirà di adempiere alle previsioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

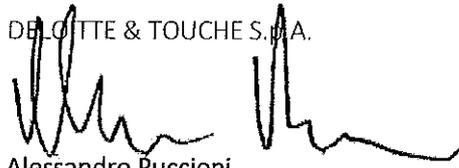
Gli Amministratori della Società di Progetto Brebemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società di Progetto Brebemi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società di Progetto Brebemi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società di Progetto Brebemi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Puccioni
Socio

Torino, 4 aprile 2024

A35 Brebemi



Brescia, 24 aprile 2024

Il sottoscritto Matteo Milanese, nato a Pavia il 23 marzo 1970 e domiciliato per la carica in via Somalia 2/4 Brescia, Codice Fiscale MLNMTT70C23G388J, in qualità di Direttore Generale di SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A., (la "**Società**") con sede in Brescia, via Somalia 2/4, C.F., P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989, REA 455412, dichiara che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla medesima data.

Società di Progetto Brebemi S.p.A.

Il Direttore Generale

Matteo Milanese

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Matteo Milanese", written over the printed name.

Soggetta alla direzione e coordinamento
di ALEATICA SAU

Sede: Via Somalia, 2/4 – 25126 Brescia
Tel. 030 2926311 – FAX 030 2897630
E-mail: info@brebemi.it
PEC: sdpbrebemi@legalmail.it

www.brebemi.it

